



Fondazione Bruno Visentini

# APPENDICE

IL DIVARIO GENERAZIONALE

UN PATTO PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI

---

II RAPPORTO

2018

Con la collaborazione di

**INTESA**  **SANPAOLO**

e di



e del

Prof. Nunzio Guglielmino, Consigliere di Amministrazione FBV

COORDINATORI DELLA RICERCA

Fabio Marchetti, Luciano Monti, Pasquale Sandulli

CURATORI DEL RAPPORTO

Fabio Marchetti e Luciano Monti

RICERCATORI

Denise Arragoni

Anna Rita Ceddia

Roberto Cerroni

Claudia Cioffi

Andrea Di Gialluca

Jan Erik Kermer

Ugo Lombardo

Ciro Magliozzi

COORDINATORI DEI PANEL

Nadio Delai

Antonio La Spina

Roberto Pessi

Fabrizio Sammarco

Con la collaborazione di

Giulio Benelli

Chiara Dipierri

Federica Midi

Teresa Saccà

### *Riconoscimenti e ringraziamenti*

Il presente Rapporto è a cura di Fabio Marchetti, Luciano Monti e Pasquale Sandulli. Sono autori e coautori dei seguenti capitoli (in ordine alfabetico i nominativi): Denise Arragoni per i capitoli 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 e 5.2; Anna Rita Ceddia per i capitoli 4.1, 4.3, 4.5 e 4.6; Roberto Cerroni per i capitoli 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6; Claudia Cioffi per il capitolo 2.2; Andrea Di Gialluca per i capitoli 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6; Jan Erik Kermer per i capitoli 4.2, 4.3.1, 4.4 e 4.6; Ugo Lombardo per il capitolo 1.2 e ‘Note Metodologiche’; Ciro Magliozzi per il capitolo 2.3; Fabio Marchetti per i capitoli 5.1 e 5.3; Luciano Monti per i capitoli 1.1, 1.3, 5.1, 5.3, 5.4 e 5.5; Pasquale Sandulli per i capitoli 5.1 e 5.3.

Hanno contribuito attivamente ai Panel di approfondimento Marco Bentivogli, Tiziana Bocchi, Stefano Bottino, Francesco Cavallaro, Vittorio Cianchi, Livia De Giovanni, Marco De Luca, Francesca De Sica, Maurizio Del Conte, Dominga Delano, Aldo Di Russo, Paolo Macculi, Nicola Marongiu, Massimo Mascini, Cologero Mauceri, Andrea Melchiorri, Geris Musetti, Alberto Orioli, Stefano Sacchi, Maurizio Sacconi, Felice Testa, Tiziano Treu, Lucia Valente, Marco Vernieri.

© 2018 Fondazione Bruno Visentini  
Proprietà letteraria riservata

## *Indice*

11	Introduzione
13	ABSTRACT DEL RAPPORTO
15	CAPITOLO 1 – SVILUPPI E METODOLOGIA DELLA RICERCA
15	1.1. Generazioni a confronto: divario generazionale, gap generazionale ed equità intergenerazionale
17	1.2. L’Indice di Divario Generazionale 2.0: aggiornamento delle serie storiche e nuovi domini
17	Il GDI 2.0. I domini e gli indicatori
18	I principali risultati del GDI 2.0
22	1.3. Il divario generazionale come elemento chiave per la crescita e lo sviluppo verso l’Agenda 2030
31	CAPITOLO 2 – LA PERCEZIONE DEL FUTURO DEI GIOVANI TRA NUOVE PROFESSIONI E VOCAZIONI REGIONALI
31	2.1. Professioni, mansioni e competenze: le nuove prospettive nel dibattito internazionale
35	Governance dell’Innovazione
37	Mansioni, competenze e professioni 4.0
43	2.2. I giovani e il mercato del lavoro
51	2.3. Indagine Millennials – Zero Generation sulla percezione del proprio futuro
63	CAPITOLO 3 – L’ATLANTE DELLE MISURE DI CONTRASTO AL DIVARIO GENERAZIONALE 2017-2018
63	3.1. La seconda edizione dell’atlante, tra bilanci e comparazioni
68	3.2. Misure di orientamento e sostegno alla formazione
80	3.3. Misure di sostegno al lavoro
84	3.4. Misure per l’autoimpiego e l’imprenditoria giovanile
88	3.5. Misure d’inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa
90	3.6. Altre misure

93	CAPITOLO 4 – LE ESPERIENZE DEGLI ALTRI PAESI PER RIDURRE IL DIVARIO GENERAZIONALE
93	4.1. Mappatura delle misure generazionali a livello internazionale
102	4.2. Misure di orientamento e di sostegno alla formazione
110	4.3. Misure di sostegno al lavoro
122	4.3.1. Misure di specializzazione territoriale attraverso l’identificazione dei settori strategici
126	4.4. Misure per l’autoimpiego e l’imprenditoria giovanile
131	4.5. Misure di inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa
136	4.6. Altre misure
147	CAPITOLO 5 – PROPOSTE E STRUMENTI
147	5.1. Il contesto e i riferimenti della proposta
149	5.2. Sintesi delle riflessioni dei Panel di approfondimento
155	5.3. Un patto per l’occupazione dei giovani
156	5.4. Lo strumento “Una mano per contare”
159	5.5. Target e stima dei costi del conto individuale
163	NOTE METODOLOGICHE
205	APPENDICE

*Il Divario generazionale*  
*Un Patto per l'occupazione dei giovani*

---

*Il rapporto*  
*2018*

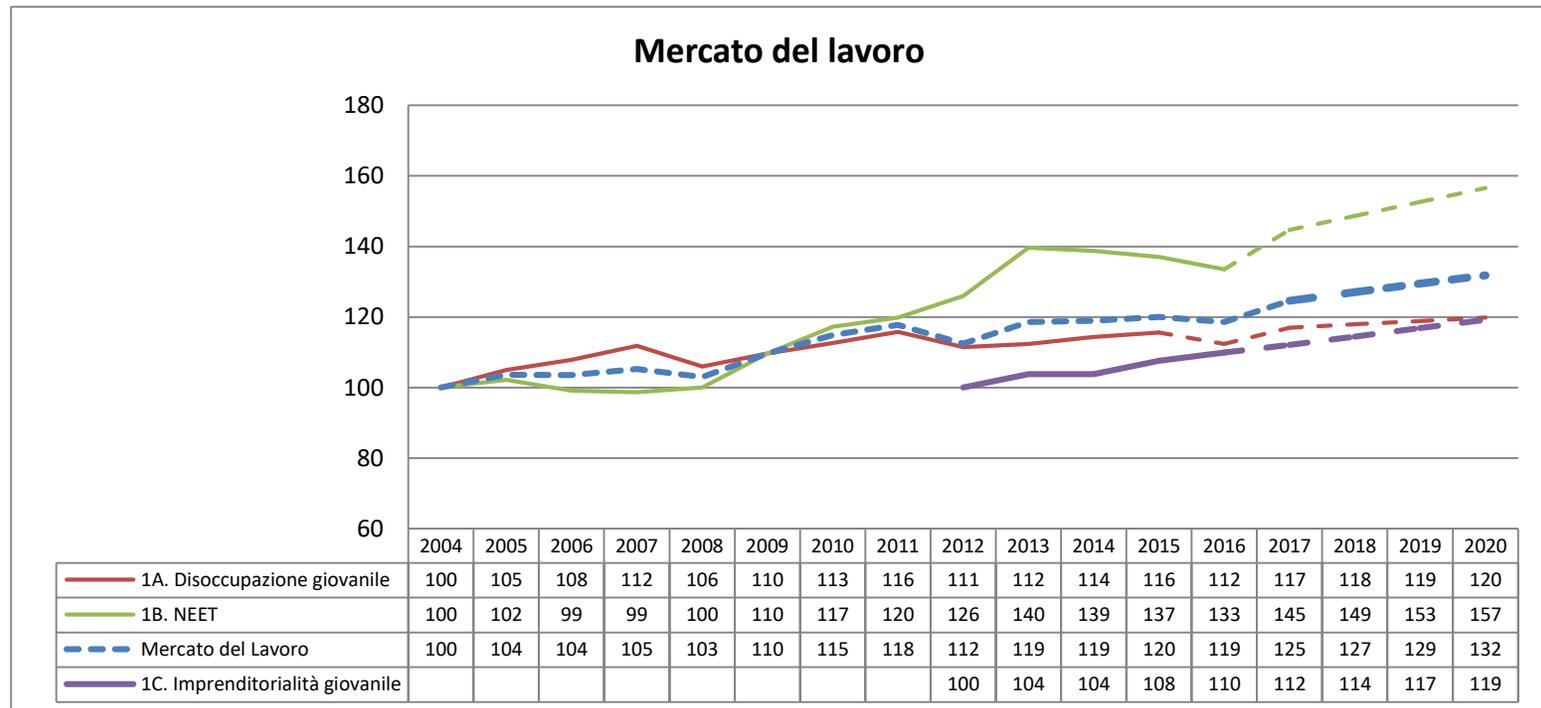
## APPENDICE

### **Box 1. Tabella dettagliata dei 13 indicatori compositi del GDI 2.0.**

	Mercato del lavoro	Abitazione	Pensioni	Debito Pubblico	Partecipazione democratica	Salute	Reddito, Ricchezza e Welfare familiare	Ambiente	Capitale Umano	Credito e Risparmio	Legalità	Innovazione	Parità di genere	GDI INDEX
<b>2004</b>	100	100	100	100		100	100	100	100	100	100	100	100	100
<b>2005</b>	104	99	118	105		99	103	100	97	107	103	100	103	103
<b>2006</b>	104	101	101	108		96	106	100	96	107	101	97	103	102
<b>2007</b>	105	101	92	108	100	99	126	99	93	112	110	96	102	103
<b>2008</b>	103	101	67	111	104	116	146	98	95	128	102	95	159	110
<b>2009</b>	110	101	109	120	107	101	135	96	96	141	92	92	155	112
<b>2010</b>	115	104	132	127	100	86	126	96	96	143	85	90	201	115
<b>2011</b>	118	100	151	131	119	114	140	94	100	152	85	90	304	130
<b>2012</b>	112	100	177	136	126	114	165	92	108	164	90	85	236	131
<b>2013</b>	119	99	206	145	126	116	177	91	116	157	94	84	173	131
<b>2014</b>	119	101	212	149	119	106	191	90	117	143	92	80	223	134
<b>2015</b>	120	101	211	151	126	98	189	90	121	154	98	80	187	133
<b>2016</b>	119	101	162	157	141	109	197	88	129	150	113	78	195	134
<b>2017</b>	125	101	214	162	144	110	206	87	123	172	95	76	233	142
<b>2018</b>	127	101	224	167	141	111	214	85	126	178	95	73	242	145
<b>2019</b>	129	101	235	172	148	111	223	84	129	184	94	71	252	149
<b>2020</b>	132	101	245	177	152	112	231	84	131	189	94	69	261	152

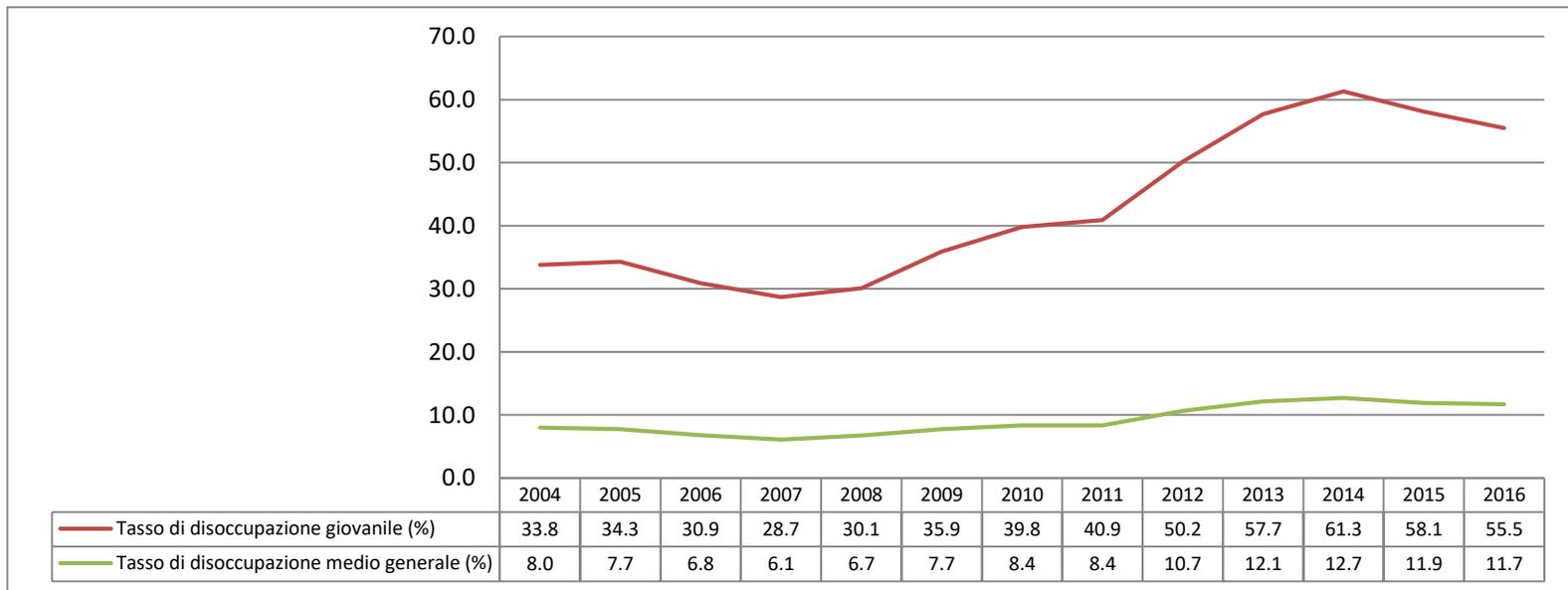
## Box 2. Infografica sulle performance dei 13 domini

### 1. Mercato del lavoro



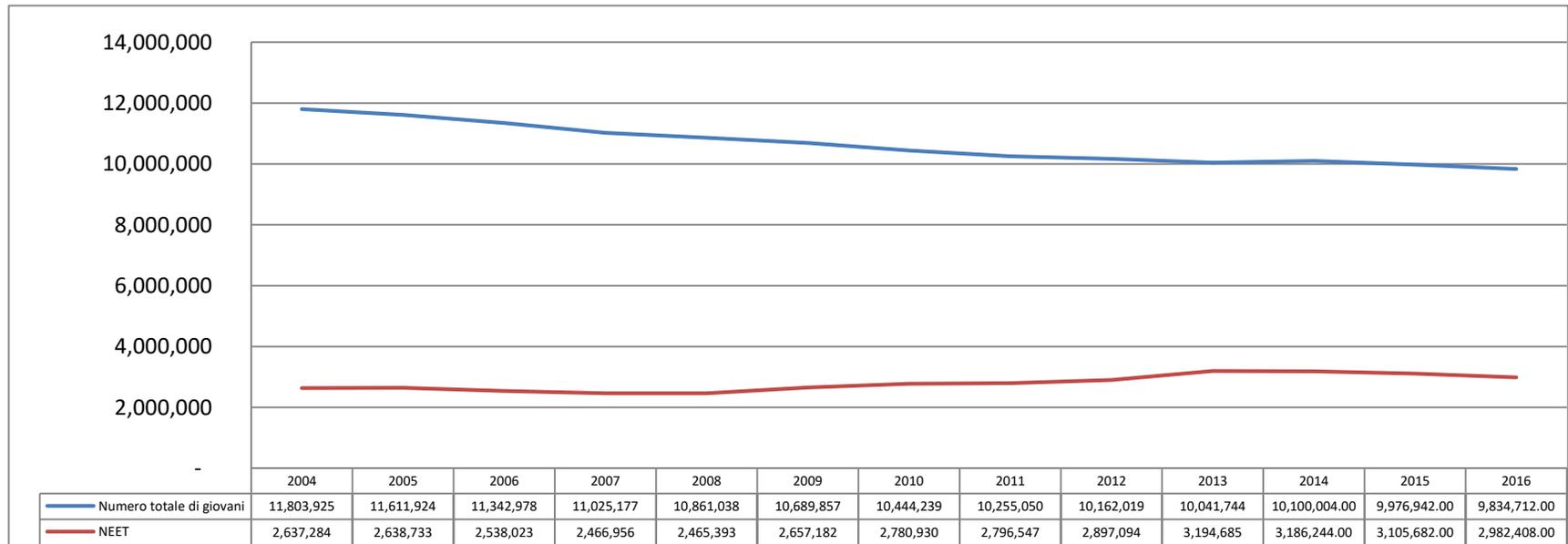
## 1A. Disoccupazione Giovanile

Obiettivo	Ricavare il tasso di disoccupazione giovanile in Italia.
Descrizione	L'indicatore è calcolato come il rapporto tra il tasso di disoccupazione giovanile e il tasso di disoccupazione generale. La fascia d'età considerata per il tasso di disoccupazione giovanile è 15-34 anni. Al crescere dell'indicatore, il divario generazionale aumenta.
Fonte	ISTAT ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )



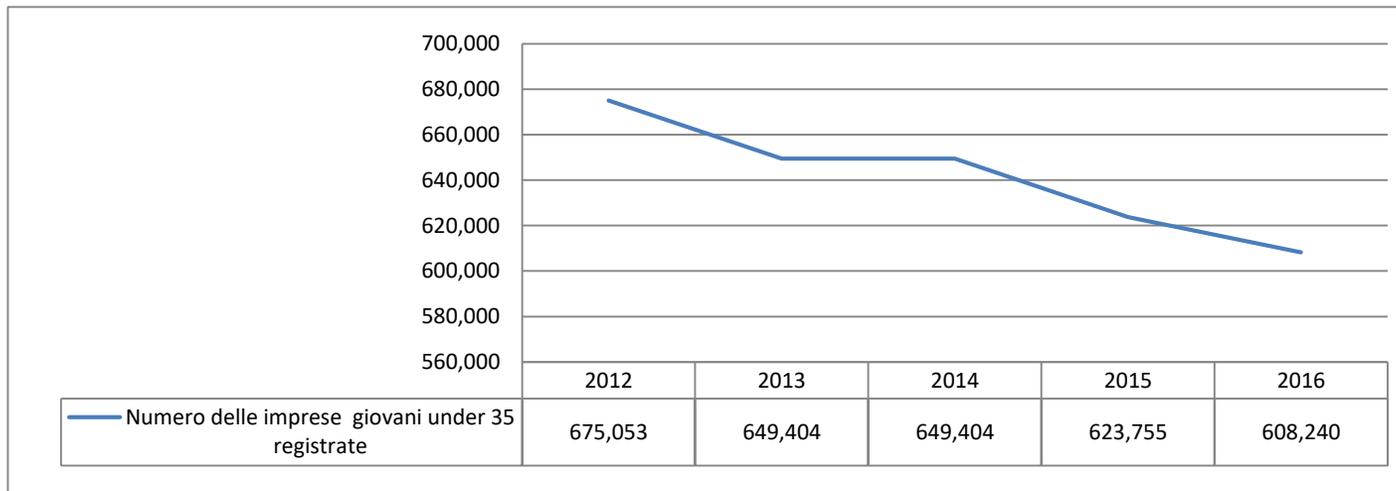
## 1B. NEET

Obiettivo	Valutare la percentuale di giovani che non hanno e non cercano un impiego e che non frequentano nè una scuola nè un corso di formazione professionale.
Descrizione	L'indicatore rappresenta la percentuale della popolazione la quale risulta essere disoccupata, non iscritta a scuola o all'università o non coinvolta in alcun tipo di corso di formazione o aggiornamento professionale. La fascia d'età considerata è 20-34 anni. Al crescere dell'indicatore, il divario generazionale aumenta.
Fonte	ISTAT ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )

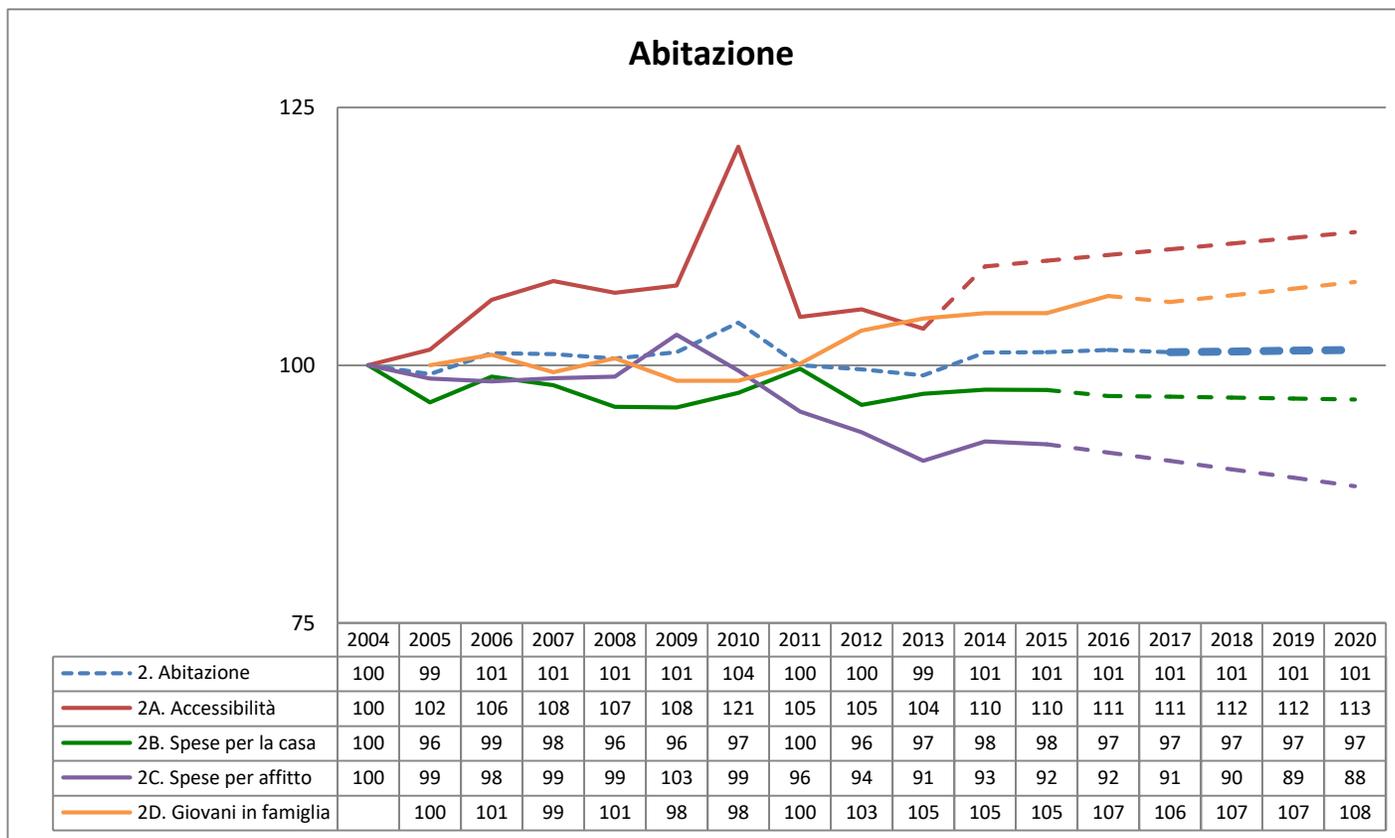


### 1C. Imprenditorialità Giovanile

Obiettivo	Valutare la diffusione dell'imprenditorialità giovanile in Italia.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al numero assoluto di imprese gestite da under 35. La media aritmetica tra l'anno 2012 e l'anno 2015 è stata utilizzata per riempire il dato mancante del 2013. Lo stesso valore è stato utilizzato per il dato mancante relativo all'anno 2014. Al crescere dell'indicatore, il divario generazionale diminuisce.
Fonte	Unioncamere - Infocamere ( <a href="http://www.unioncamere.gov.it/P43K979O0/imprenditoria-giovanile.htm">http://www.unioncamere.gov.it/P43K979O0/imprenditoria-giovanile.htm</a> )

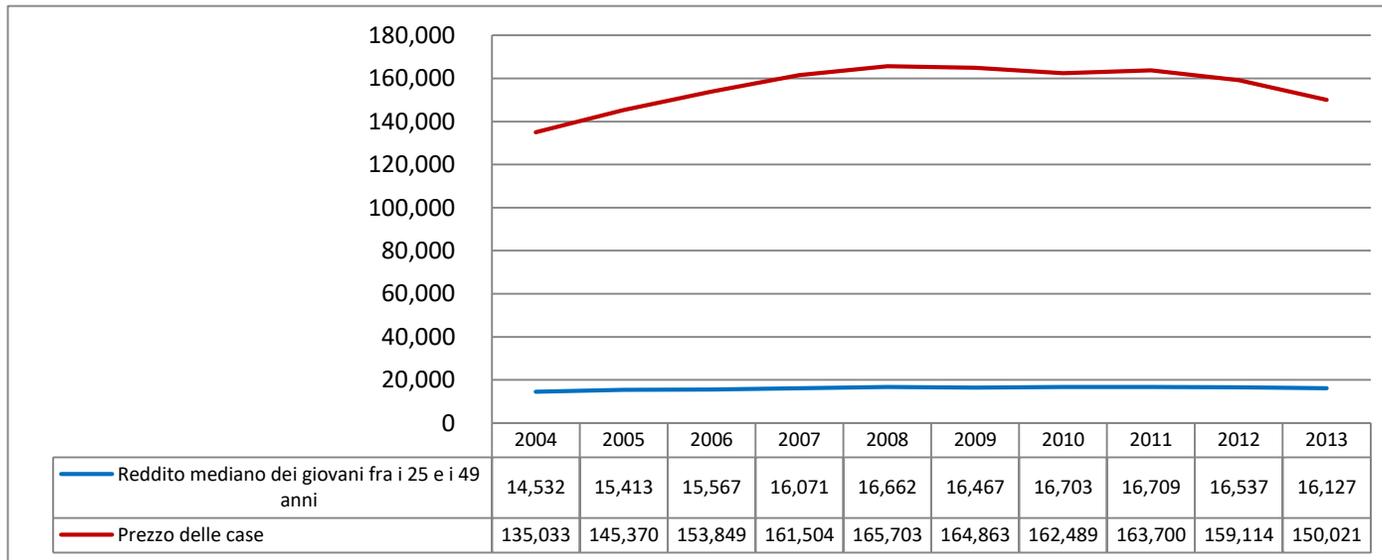


## 2. Abitazione



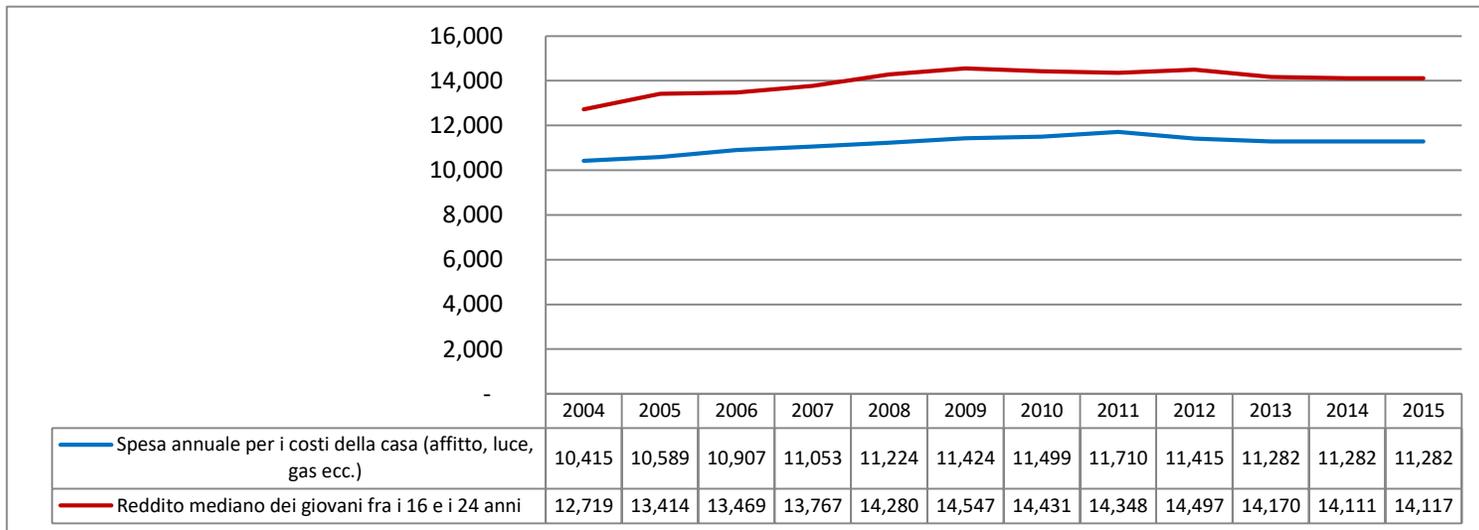
## 2A. Accessibilità del Mercato Immobiliare

Obiettivo	Confrontare il reddito medio dei giovani con i prezzi prevalenti sul mercato immobiliare italiano per valutare quanto questo risulti accessibile alla popolazione giovanile.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra il prezzo medio delle case in Italia e il reddito medio dei giovani italiani. La fascia d'età considerata è quella di 25-49 anni. Si è scelta questa fascia d'età poiché la probabilità che un giovane di meno di 25 anni possa accedere ad un finanziamento per ottenere una casa è molto bassa e si rischia d'incidere eccessivamente in termini negativi su tale indicatore elementare. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Reddito medio-Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en</a> ); Prezzo Case- ECB ( <a href="http://sdw.ecb.europa.eu/browse.do?node=2120781">http://sdw.ecb.europa.eu/browse.do?node=2120781</a> )



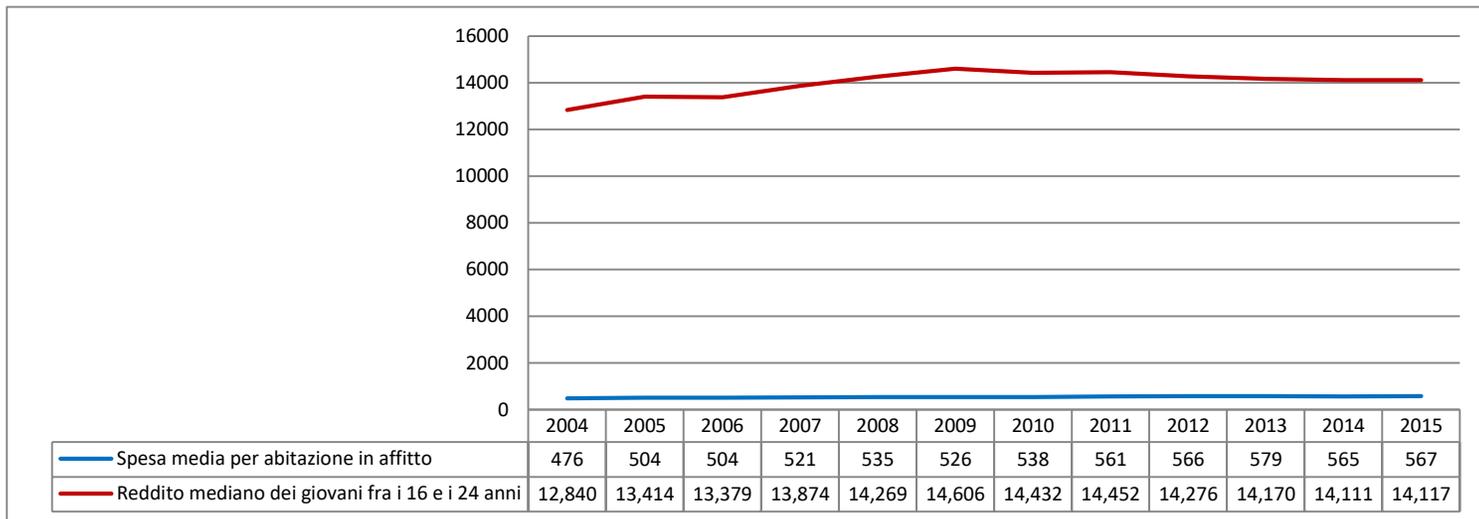
## 2B. Spese per la casa

Obiettivo	Calcolare la quota del reddito mediano dei giovani italiani destinata a spese generiche per la casa.
Descrizione	L'indicatore misura le spese annuali per la casa come percentuale del reddito mediano di giovani tra i 16 e i 24 anni. Affitto, luce e gas sono alcune delle varie voci considerate. Il valore del 2013 è stato utilizzato per riempire i dati mancati relativi agli anni 2014 e 2015. Al crescere dell'indicatore, il divario generazionale aumenta.
Fonte	Reddito mediano - Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en</a> ); Spese per la casa - Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )



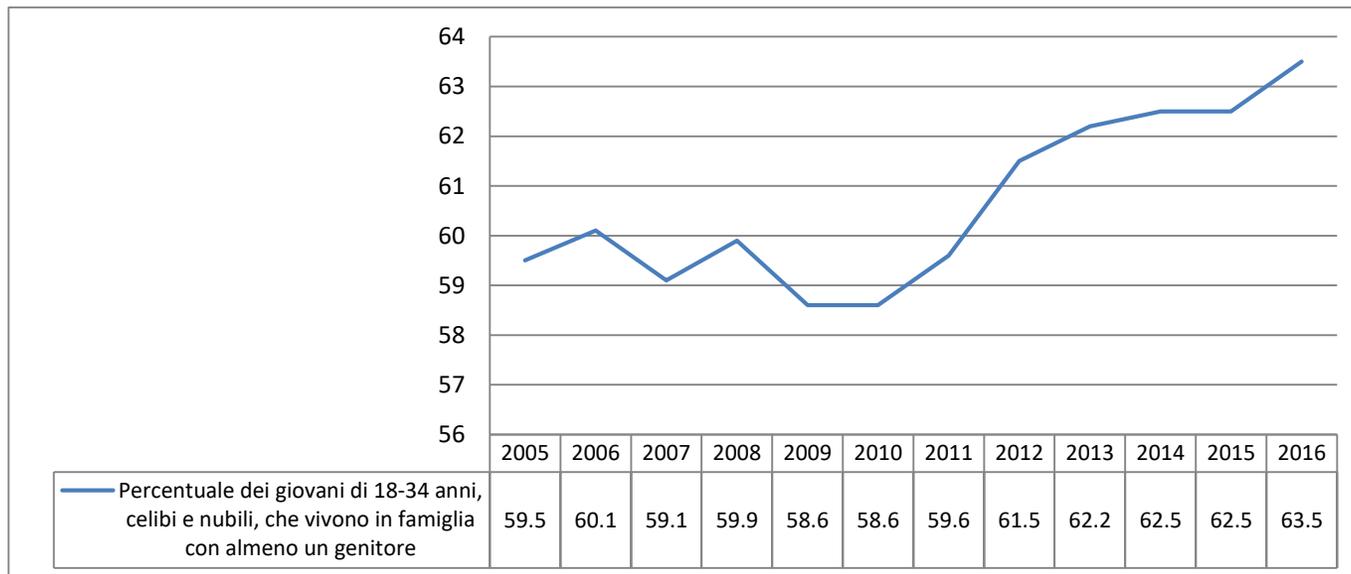
## 2C. Spesa media in affitti

Obiettivo	Calcolare la quota del reddito medio dei giovani italiani destinata a spese per l'affitto della casa.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra il reddito medio dei giovani italiani e la loro spesa media in affitti. La fascia d'età considerata è 16-24. Al crescere dell'indicatore, il divario generazionale aumenta.
Fonte	Spese per l'affitto-Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> ); Reddito medio - Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en</a> )

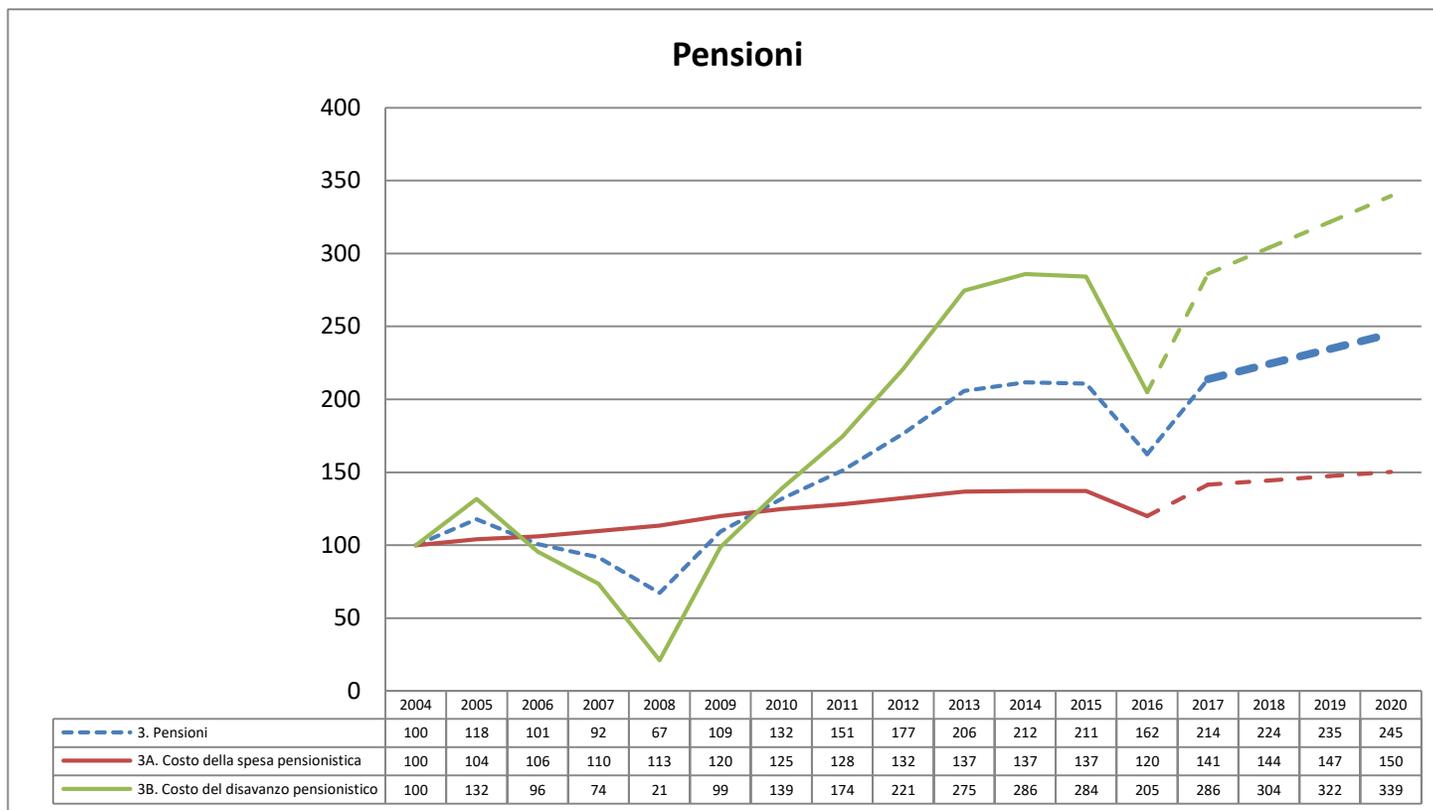


## 2D. Giovani in famiglia

Obiettivo	Calcolare il numero di giovani italiani che vivono con i loro genitori.
Descrizione	L'indicatore rappresenta la percentuale di giovani italiani non sposati che vivono con almeno un genitore. La fascia d'età considerata è 18-34 anni. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )

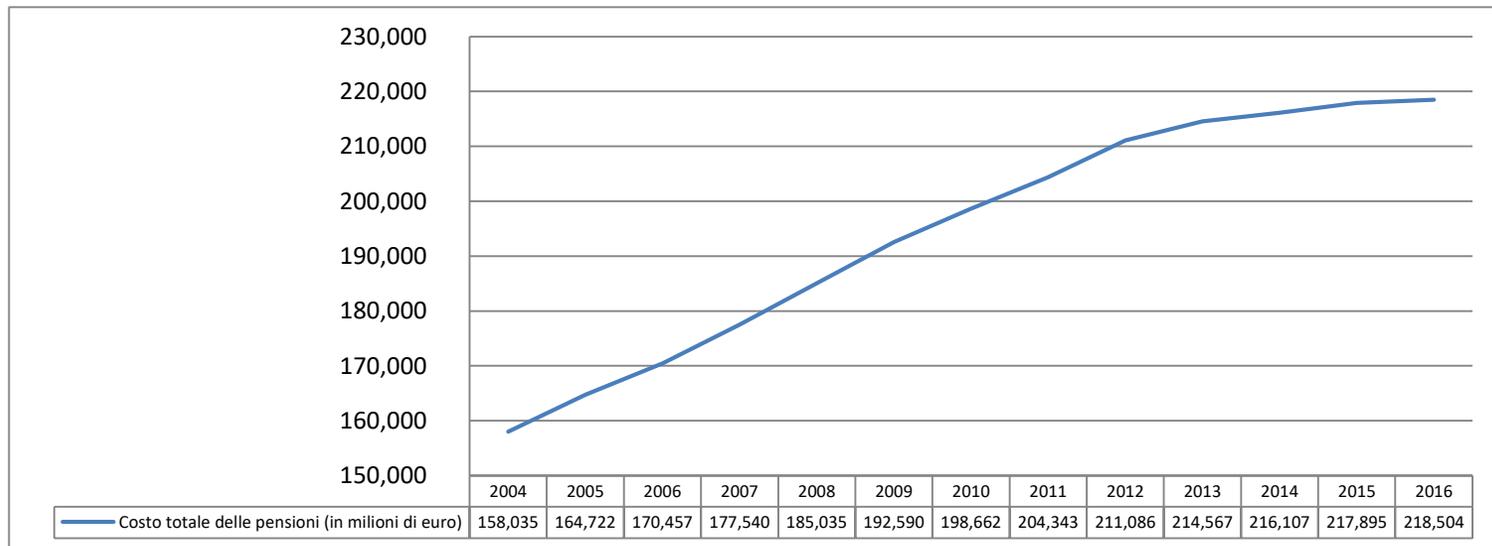


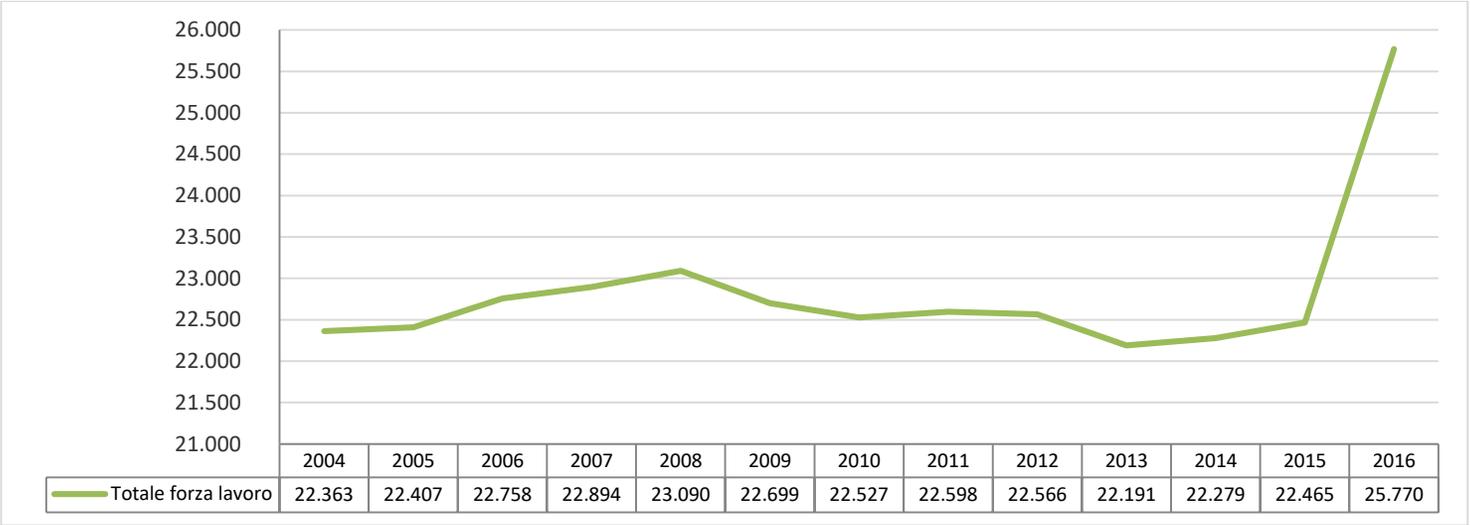
### 3. Pensioni



### 3A. Costo della spesa pensionistica

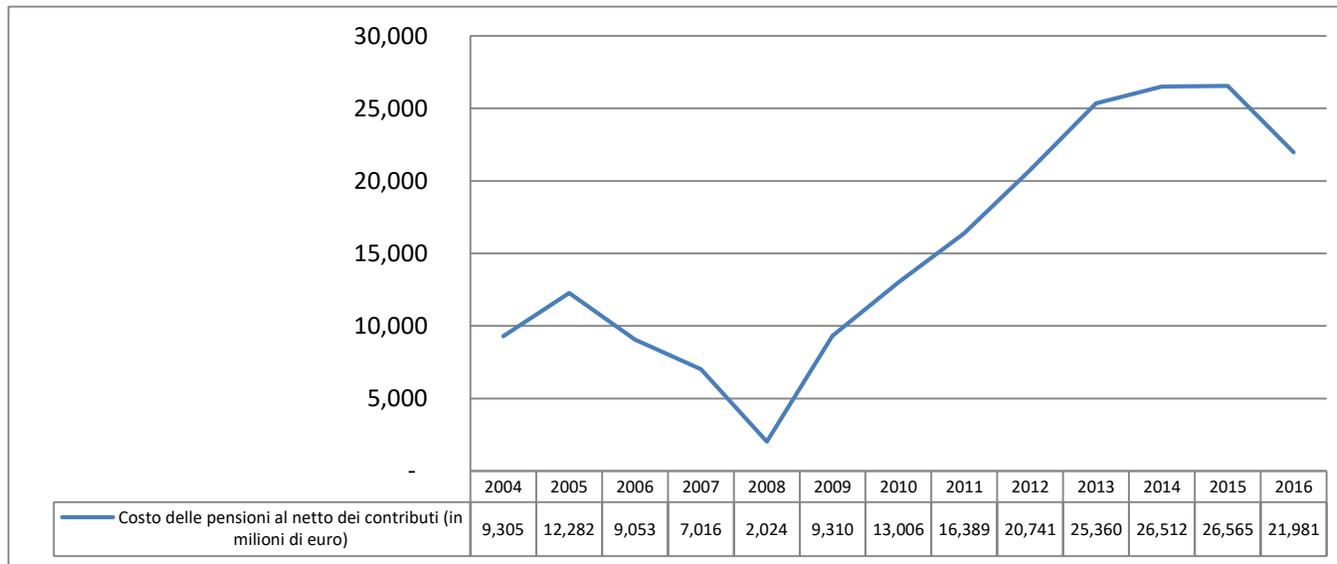
Obiettivo	Calcolare la spesa statale in pensioni rispetto alla forza lavoro totale.
Descrizione	L'indicatore è la ratio tra il totale della spesa pensionistica statale al netto dei contributi statali per la Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e la forza lavoro intesa come la somma di occupati e disoccupati. Si considera occupato colui che abbia lavorato per almeno 1 ora durante la settimana di riferimento. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Costo statale delle pensioni - Itinerari Previdenziali ( <a href="http://www.itinerariprevidenziali.it/site/home.html">http://www.itinerariprevidenziali.it/site/home.html</a> ); Forza lavoro -Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )



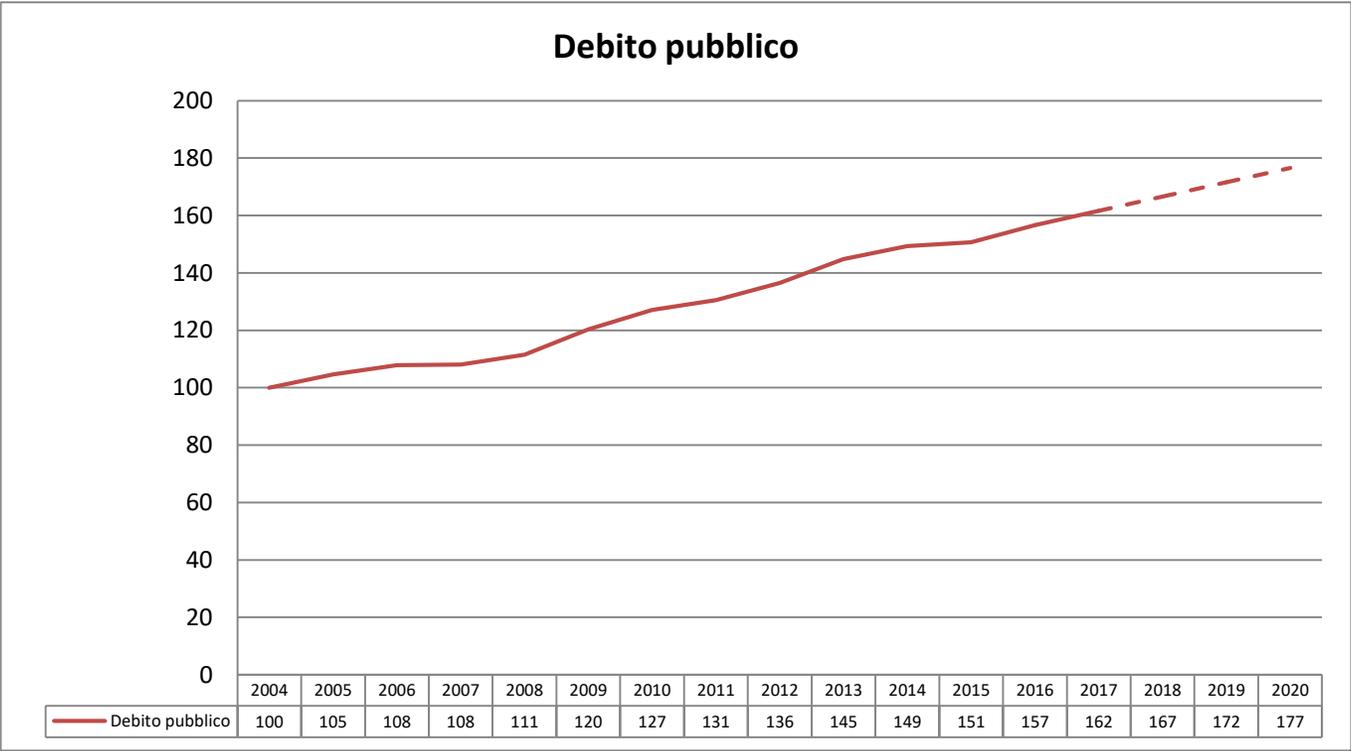


### 3B. Costo del disavanzo pensionistico

Obiettivo	Valutare la spesa per pensioni non statale in relazione al totale della forza lavoro.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra il Costo delle Pensioni al netto dei contributi - (Dato dalla differenza tra costo totale delle prestazioni e Totale entrate contributive) e la forza lavoro. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Itinerari previdenziali (Rapporto 2017) <a href="http://www.itinerariprevidenziali.it/site/home.html">http://www.itinerariprevidenziali.it/site/home.html</a> ; Forza lavoro - Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )

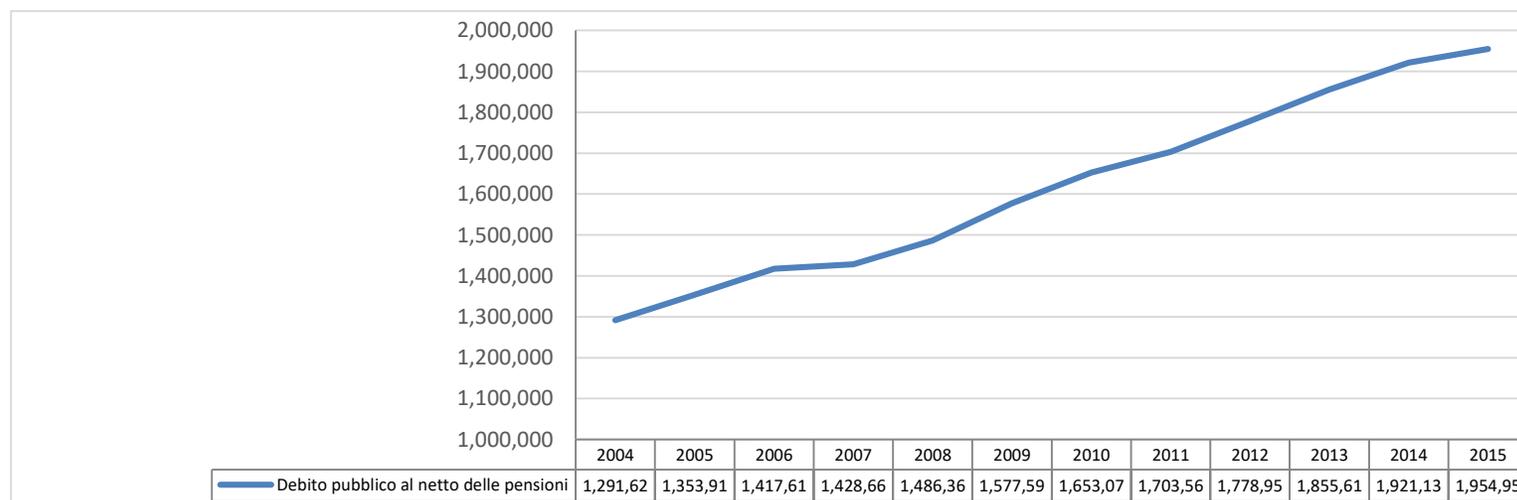


### 4. Debito Pubblico

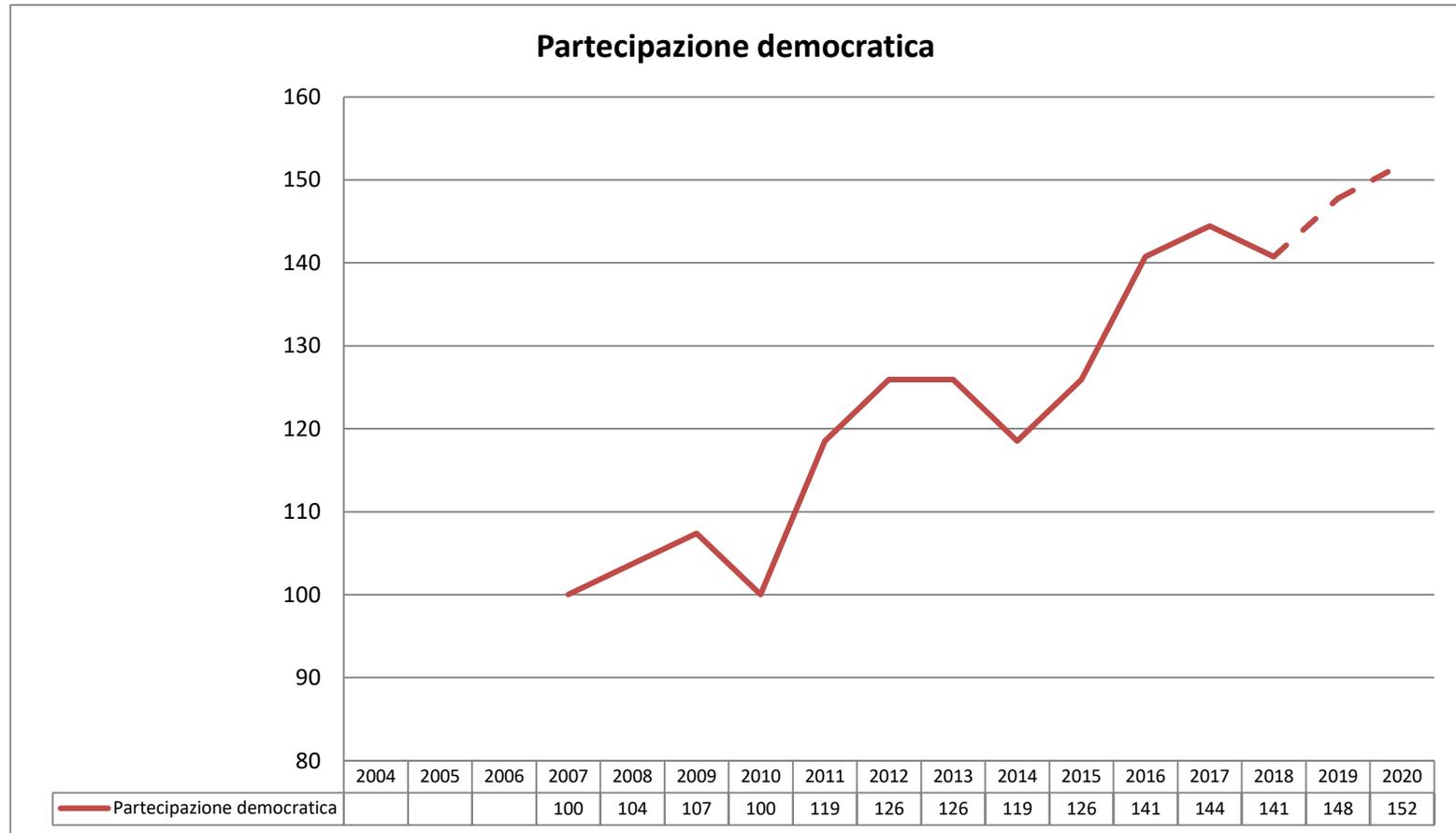


#### 4. Debito pubblico

Obiettivo	Valutare l'ampiezza del debito pubblico italiano rispetto al totale della forza lavoro.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra debito lordo consolidato del Governo al netto delle pensioni e il totale della forza lavoro. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Forza lavoro-Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> ); Debito pubblico totale - Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=gov_10dd_edpt1&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=gov_10dd_edpt1&amp;lang=en</a> ); Spesa pensionistica - Itinerari Previdenziali ( <a href="http://www.itinerariprevidenziali.it/site/home.html">http://www.itinerariprevidenziali.it/site/home.html</a> ).

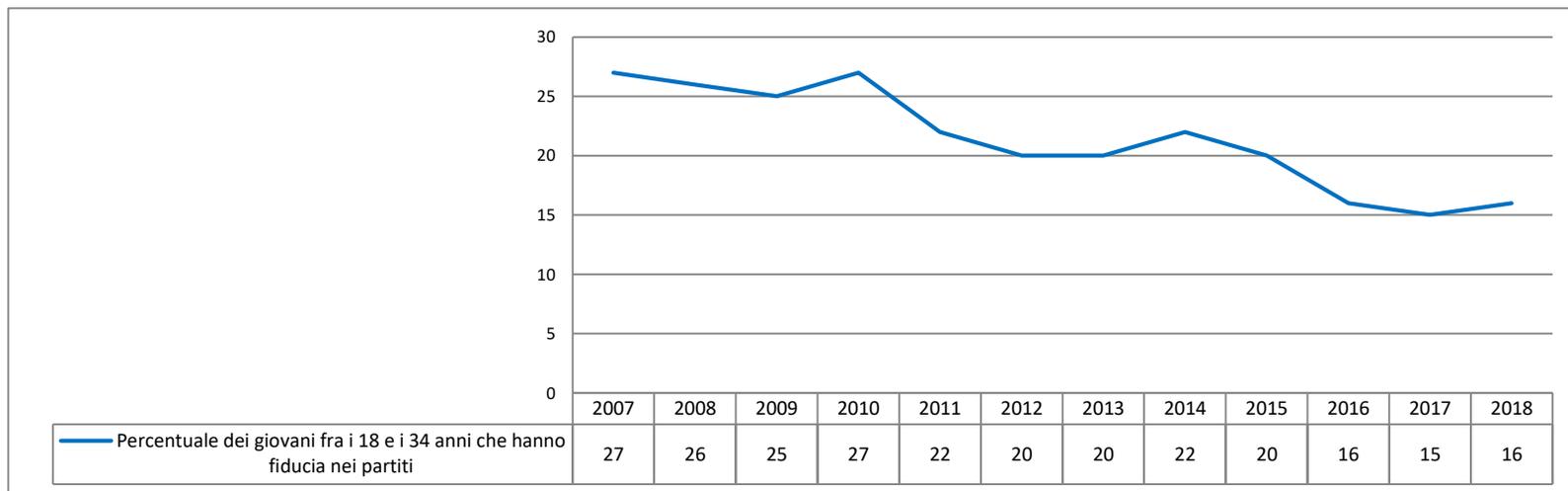


## 5. Partecipazione democratica

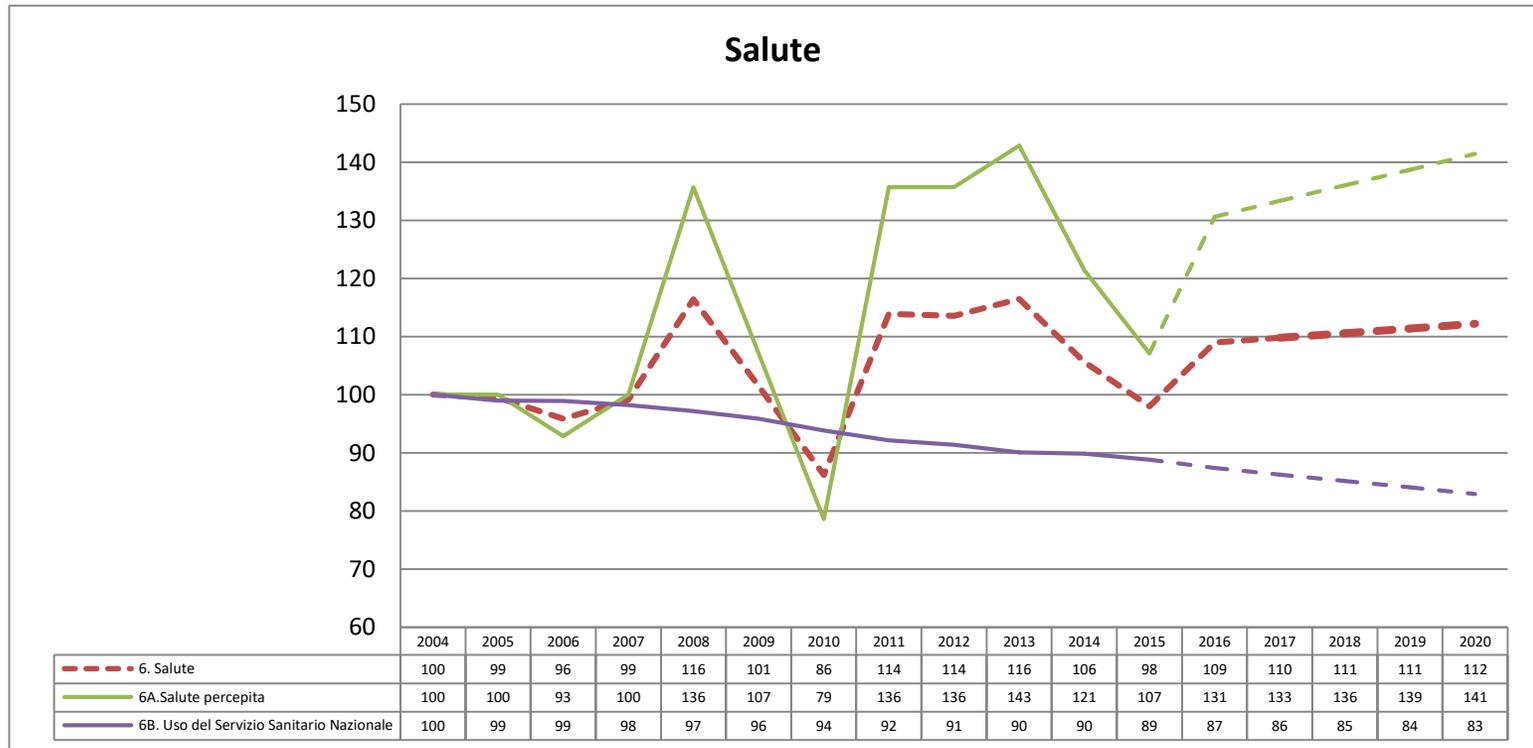


### 5A. Fiducia politica

Obiettivo	Misurare il grado di fiducia che i giovani italiani hanno nei partiti.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alla percentuale dei giovani che hanno fiducia nei partiti. L'intervallo di età considerato è quello dei 18-34 anni. Il divario generazionale aumenta al diminuire dell'indicatore.
Fonte	Banca dati sondaggi Ipsos

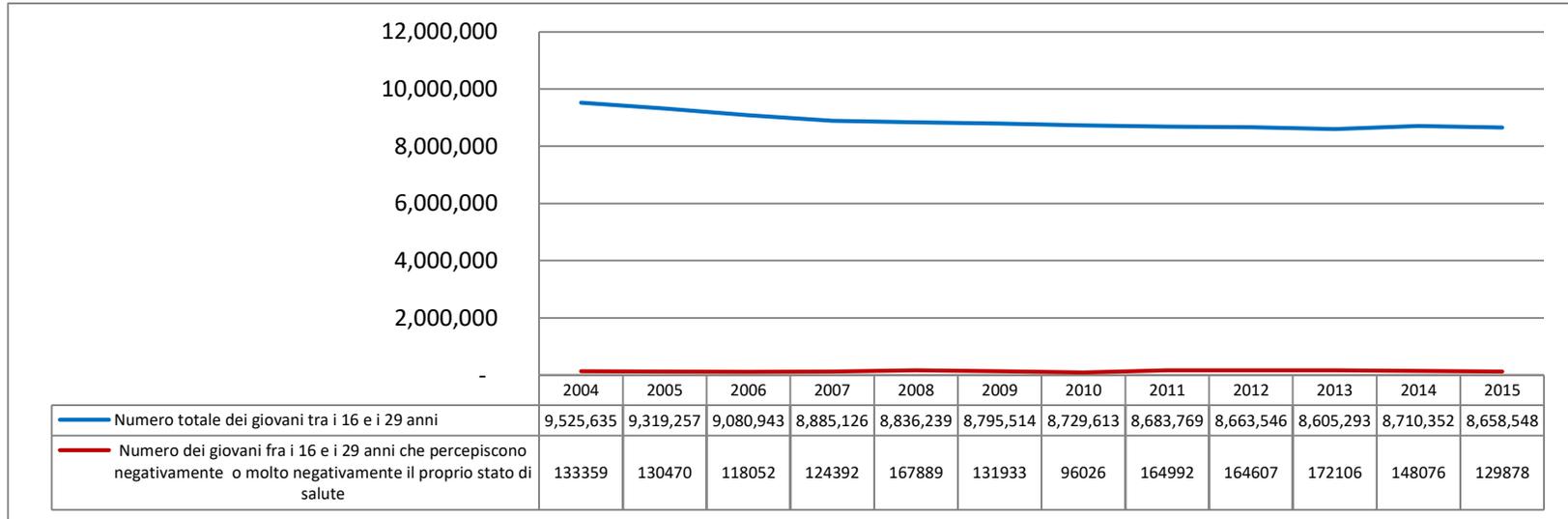


## 6. Salute



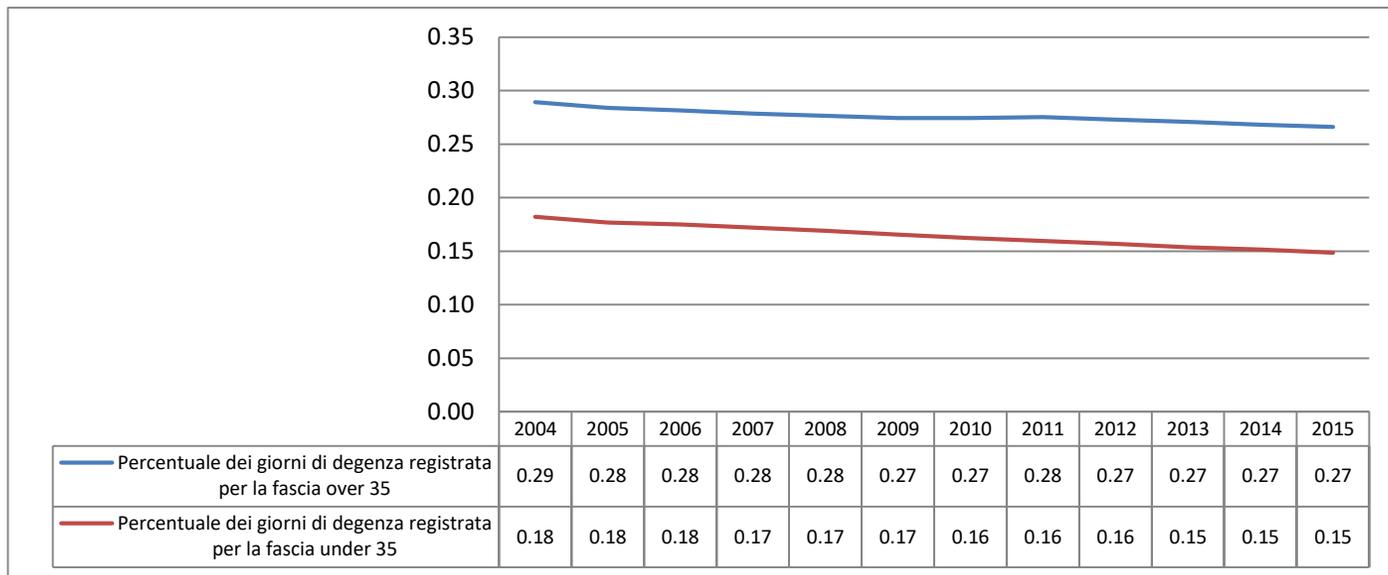
## 6A. Salute percepita

Obiettivo	Misurare il livello di salute percepita tra i giovani italiani.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alla percentuale di giovani che percepiscono negativamente o molto negativamente il loro stato di salute. Tale percentuale è calcolata dividendo il numero totale di giovani con una percezione negativa della loro salute per il numero totale dei giovani. La fascia d'età considerata è 16-29 anni. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=demo_pjan&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=demo_pjan&amp;lang=en</a> )

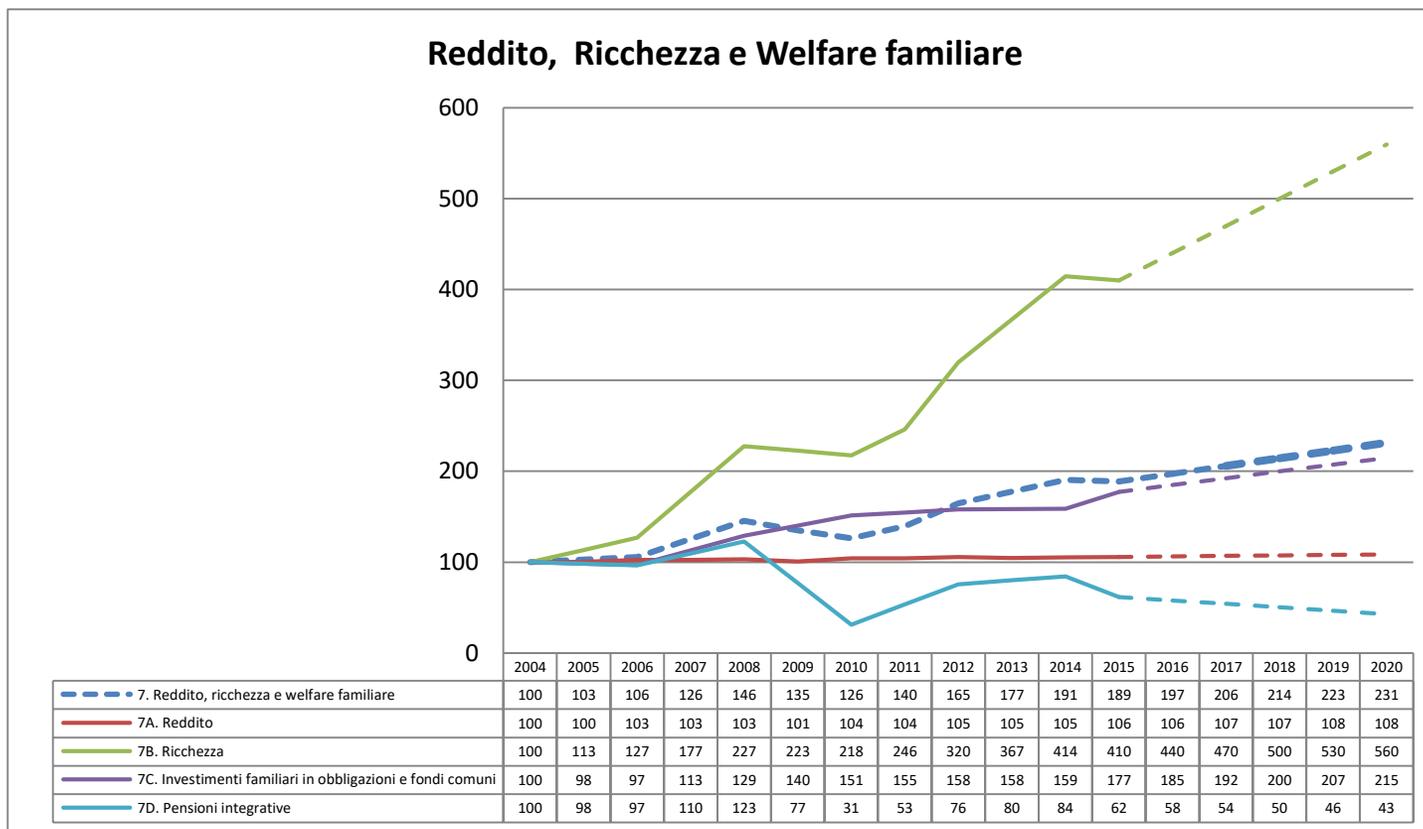


## 6B. Servizio sanitario nazionale

Obiettivo	Valutare quante persone beneficiano del Servizio Sanitario nazionale.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alla percentuale di ricoverati under 35 divisa per la percentuale di ricoverati over 35. Tali percentuali, relative ai giorni di degenza registrate per la fascia over 35 e under 35, sono il risultato del rapporto tra il numero di persone over 35 e under 35 per giorni di degenza sul totale della popolazione per giorni di degenza. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Eurostat ( <a href="http://bit.ly/1GGN8CR">http://bit.ly/1GGN8CR</a> )



## 7. Reddito, Ricchezza e Welfare familiare



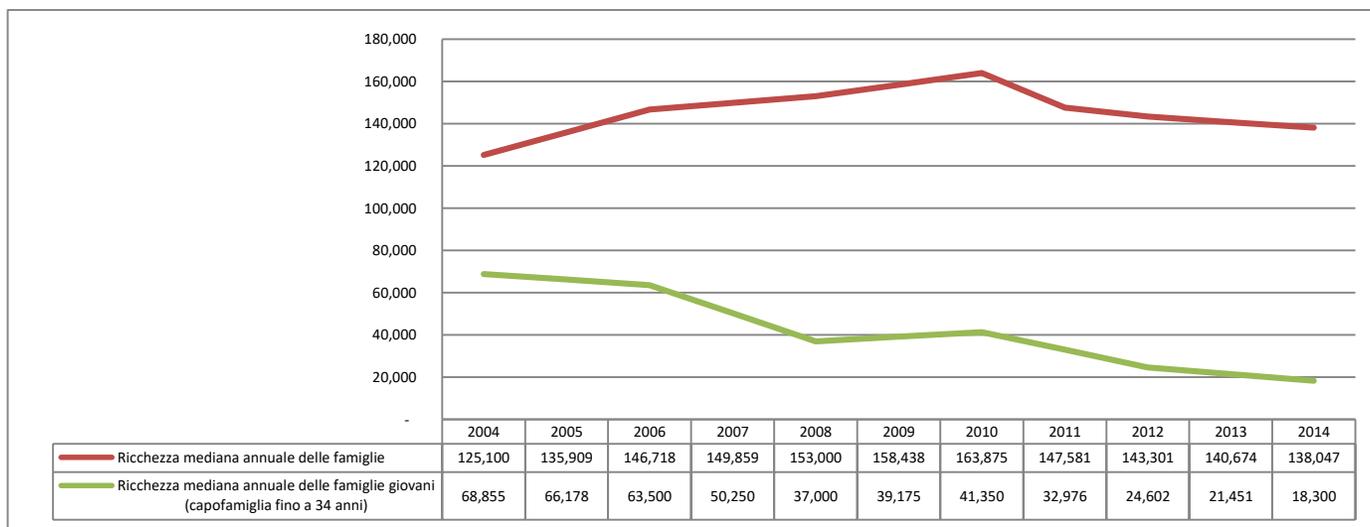
## 7A. Reddito

Obiettivo	Paragonare il reddito mediano dei giovani con il reddito mediano generale della popolazione italiana.
Descrizione	Il reddito mediano generale è stato diviso per il reddito mediano dei giovani di età tra I 16 e i 24 anni. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ilc_di03&amp;lang=en</a> )



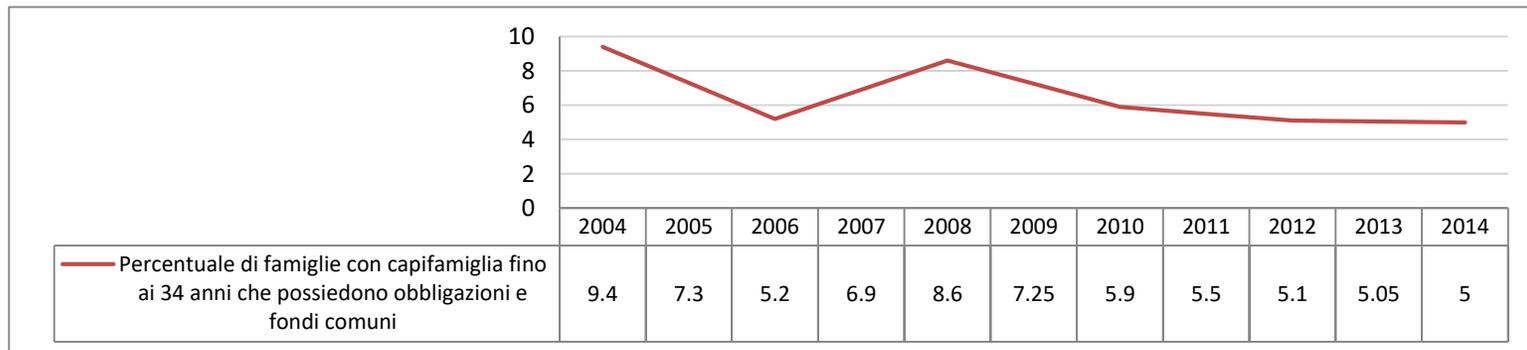
## 7B. Ricchezza

Obiettivo	Valutare quanto la ricchezza delle giovani famiglie rispetto alla ricchezza mediana delle famiglie italiane.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra la ricchezza mediana annuale delle famiglie italiane (espressa in euro) e la ricchezza mediana annuale di famiglie con capofamiglia fino a 34. Per gli anni 2005 – 2007 – 2009 – 2011- 2013, è stata calcolata la media aritmetica tra l'anno precedente e quello successivo per via del fatto che la fonte di riferimento presenta rilevazioni solo ogni due anni. Per evitare di far rimanere costante il valore del fenomeno oggetto di analisi per l'anno mancante, si è usato questo metodo per stimare una media del fenomeno stesso per quell'anno. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Banca d'Italia – Indagine sui bilanci delle famiglie italiane - Supplemento al Bollettino Statistico: I bilanci delle famiglie italiane ( <a href="https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html">https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html</a> )



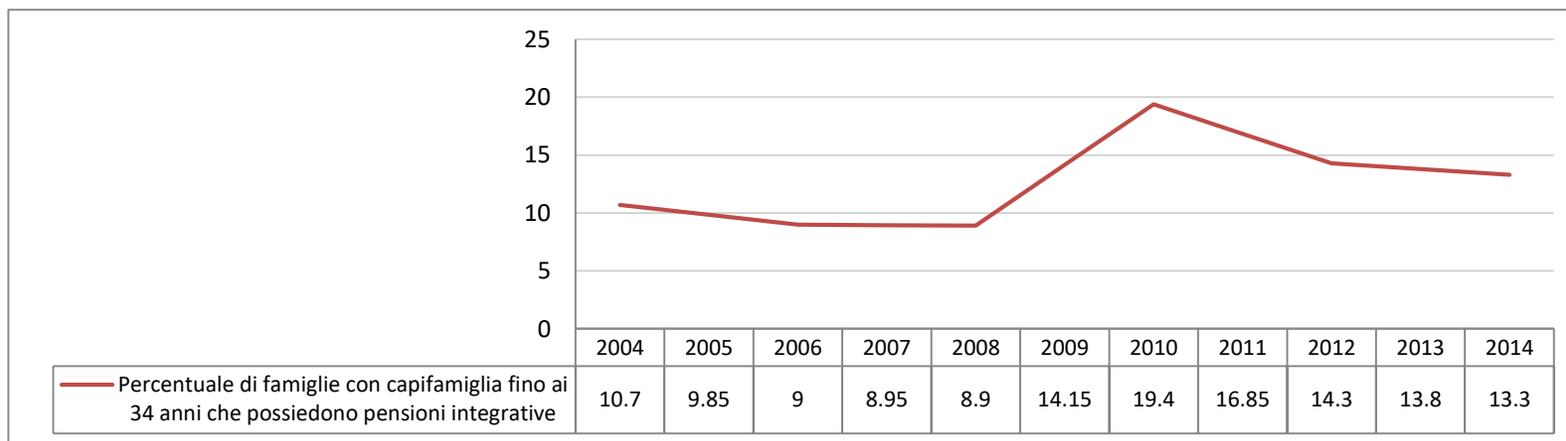
### 7C. Investimenti familiari in obbligazioni e fondi d'investimento comune

Obiettivo	Valutare la diffusione di investimenti a medio termine tra le giovani famiglie italiane.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alla percentuale di giovani famiglie italiane che possiedono investimenti in obbligazioni e fondi comuni. Per famiglie giovani s'intendono quelle aventi capifamiglia under 35. Per gli anni 2005 – 2007 – 2009 – 2011- 2013, è stata calcolata la media aritmetica tra l'anno precedente e quello successivo per via del fatto che la fonte di riferimento presenta rilevazioni solo ogni due anni. Per evitare di far rimanere costante il valore del fenomeno oggetto di analisi per l'anno mancante, si è usato questo metodo per stimare una media del fenomeno stesso per quell'anno. Il dato relativo agli anni 2004 e 2006 è quello della fascia di età 31 – 40 anni. Pertanto il dato dell'anno 2005 è stato calcolato dalla media aritmetica degli anni 2004 e 2006. Il dato dell'anno 2007, invece, è stato ricavato dalla media aritmetica tra il dato del 2006 ed il dato del 2008 nonostante, per il 2008, è stato preso il dato della fascia d'età under 35 anni. Anche se sarebbe stata più corretta la media ponderata, tra il dato del 2006 e quello del 2008, quest'operazione è spiegabile per via del fatto che la ponderazione si sarebbe dovuta fare rispetto al numero di famiglie avente capofamiglia tra 31 – 40 anni per l'anno 2008 ma tale dato non è presente nella fonte di riferimento. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Banca d'Italia – Indagine sui bilanci delle famiglie italiane - Supplemento al Bollettino Statistico: I bilanci delle famiglie italiane ( <a href="https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html">https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html</a> ) .

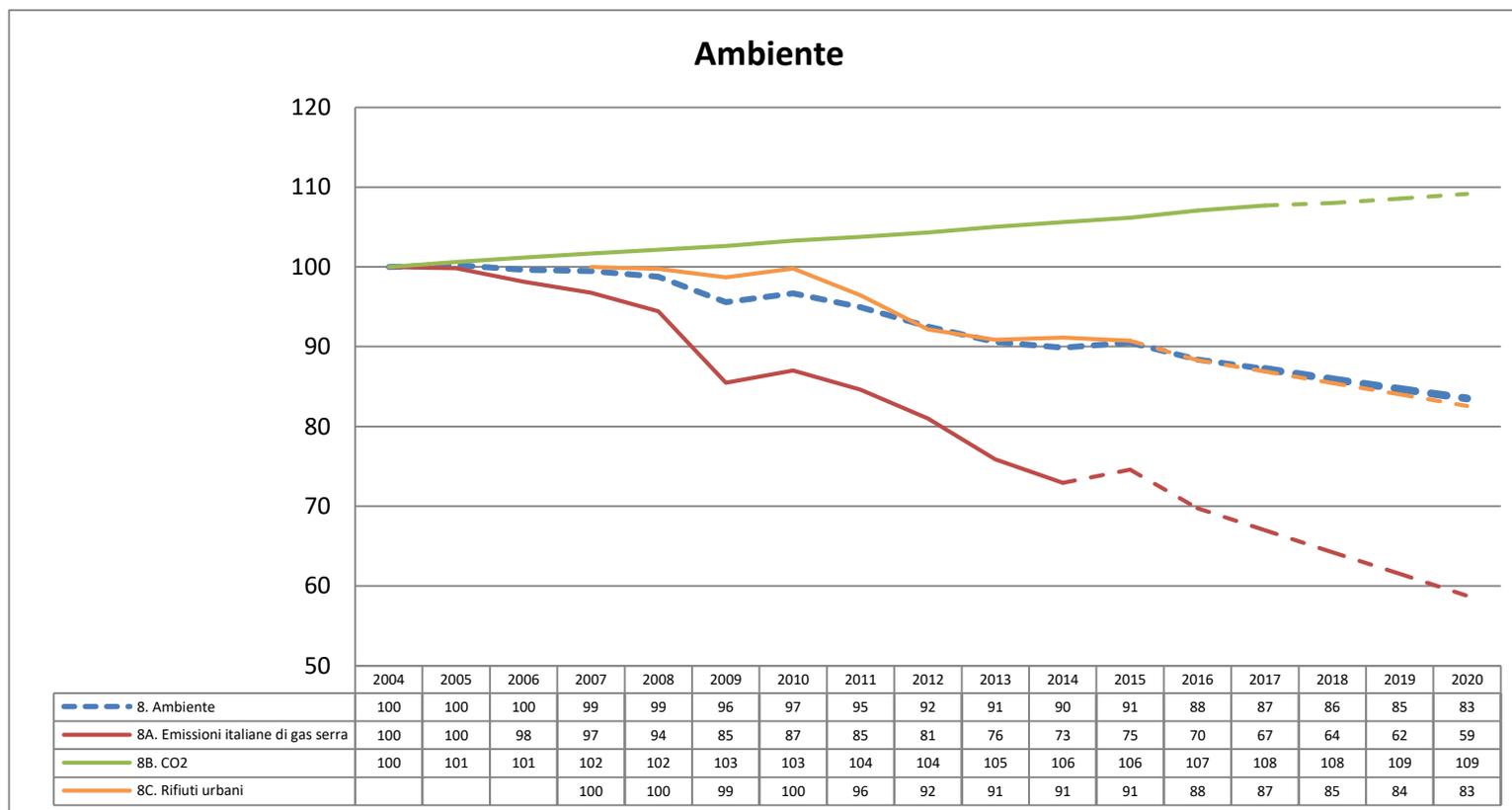


## 7D. Pensioni Integrative

Obiettivo	Valutare in quale misura le giovani famiglie italiane beneficiano delle pensioni integrative.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alla percentuale di famiglie con capifamiglia fino ai 34 anni che possiedono una pensione integrativa. Per gli anni 2005 – 2007 – 2009 – 2011- 2013, è stata calcolata la media aritmetica tra l'anno precedente e quello successivo per via del fatto che la fonte di riferimento presenta rilevazioni solo ogni due anni. Per evitare di far rimanere costante il valore del fenomeno oggetto di analisi per l'anno mancante, si è usato questo metodo per stimare una media del fenomeno stesso per quell'anno. Il dato relativo agli anni 2004 e 2006 è quello della fascia di età 31 – 40 anni. Pertanto il dato dell'anno 2005 è stato calcolato dalla media aritmetica degli anni 2004 e 2006. Il dato dell'anno 2007, invece, è stato ricavato dalla media aritmetica tra il dato del 2006 ed il dato del 2008 nonostante, per il 2008, è stato preso il dato della fascia d'età under 35 anni. Anche se sarebbe stata più corretta la media ponderata, tra il dato del 2006 e quello del 2008, quest'operazione è spiegabile per via del fatto che la ponderazione si sarebbe dovuta fare rispetto al numero di famiglie avente capofamiglia tra 31 – 40 anni per l'anno 2008 ma tale dato non è presente nella fonte di riferimento. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Banca d'Italia-Supplemento al Bollettino Statistico: i bilanci delle famiglie italiane ( <a href="https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html">https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html</a> ).

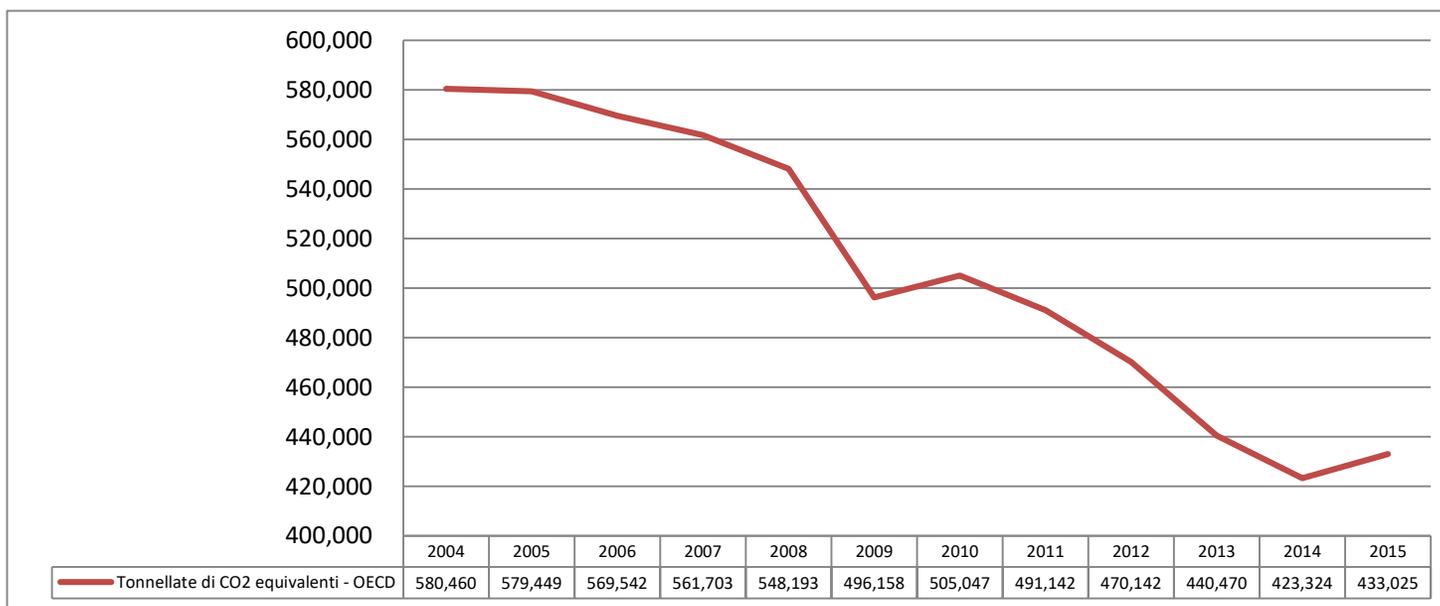


## 8. Ambiente



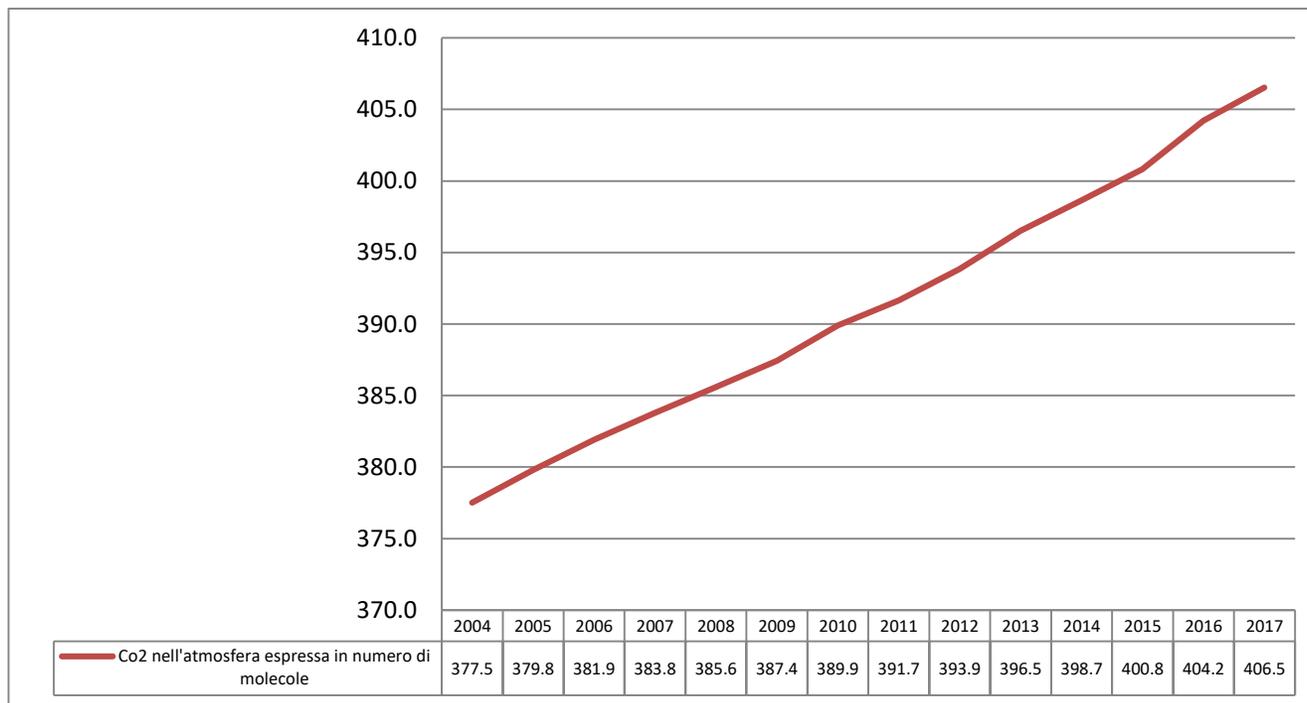
### 8A. Emissioni di gas serra

Obiettivo	Misurare l'emissione italiana di gas serra (Greenhouse gasses-GHG)
Descrizione	Le emissioni di gas serra sono state calcolate come tonnellate di CO2. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	OCSE ( <a href="http://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=AIR_GHG">http://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=AIR_GHG</a> )



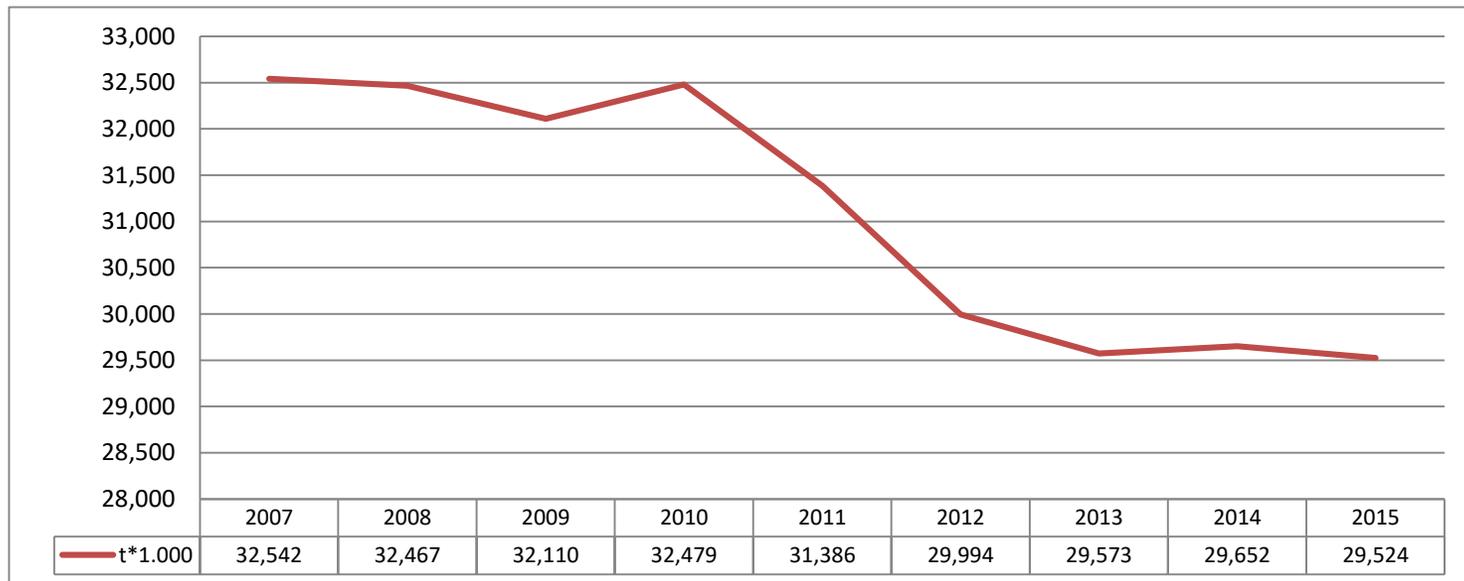
## 8B. CO2

Obiettivo	Misurare la quantità di CO2 presente nell'aria.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alle molecole di CO2 accumulate nell'atmosfera. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	ESR - Earth System Research Laboratory ( <a href="https://www.esrl.noaa.gov/gmd/ccgg/trends/data.html">https://www.esrl.noaa.gov/gmd/ccgg/trends/data.html</a> )

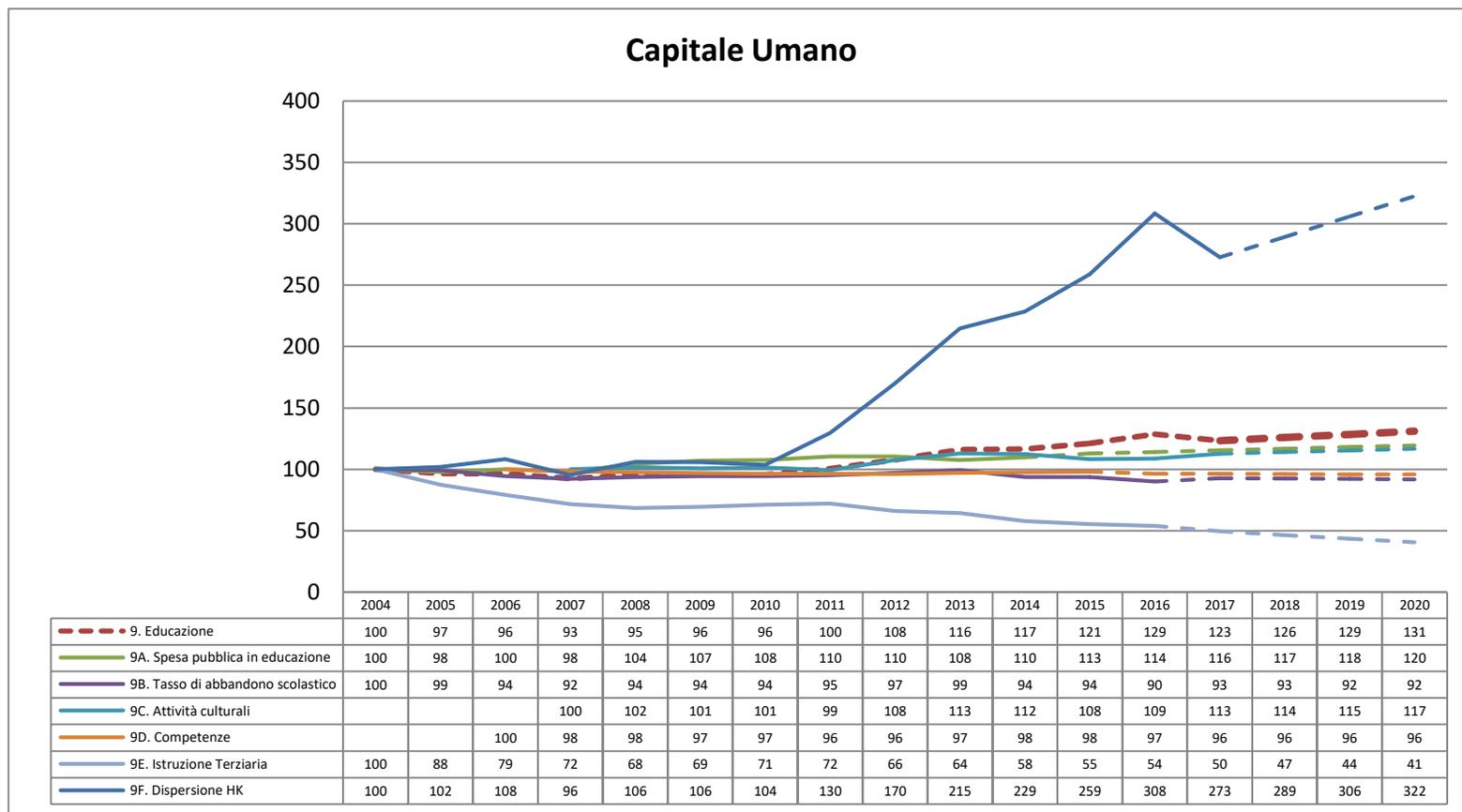


### 8C. Rifiuti urbani

Obiettivo	Misurare quanti rifiuti urbani sono prodotti in Italia.
Descrizione	I rifiuti urbani sono espressi in tonnellate. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	JRC- Joint Research Center of the European Commission (Ispra) <a href="http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/statoambiente/annuario-2014-2015/11_Rifiuti.pdf">http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/statoambiente/annuario-2014-2015/11_Rifiuti.pdf</a> .

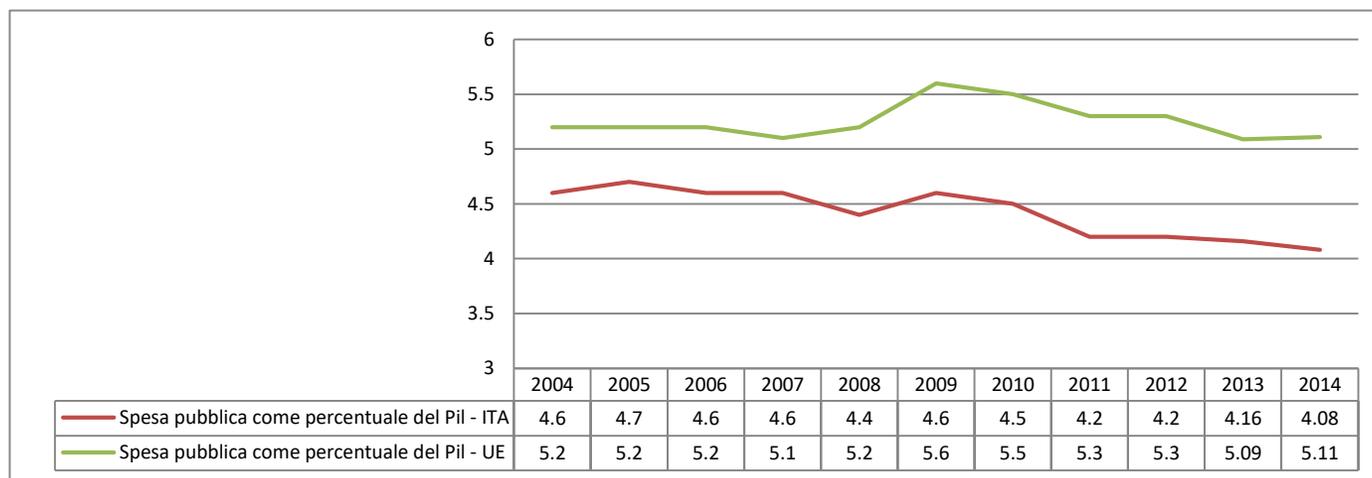


## 9. Capitale Umano



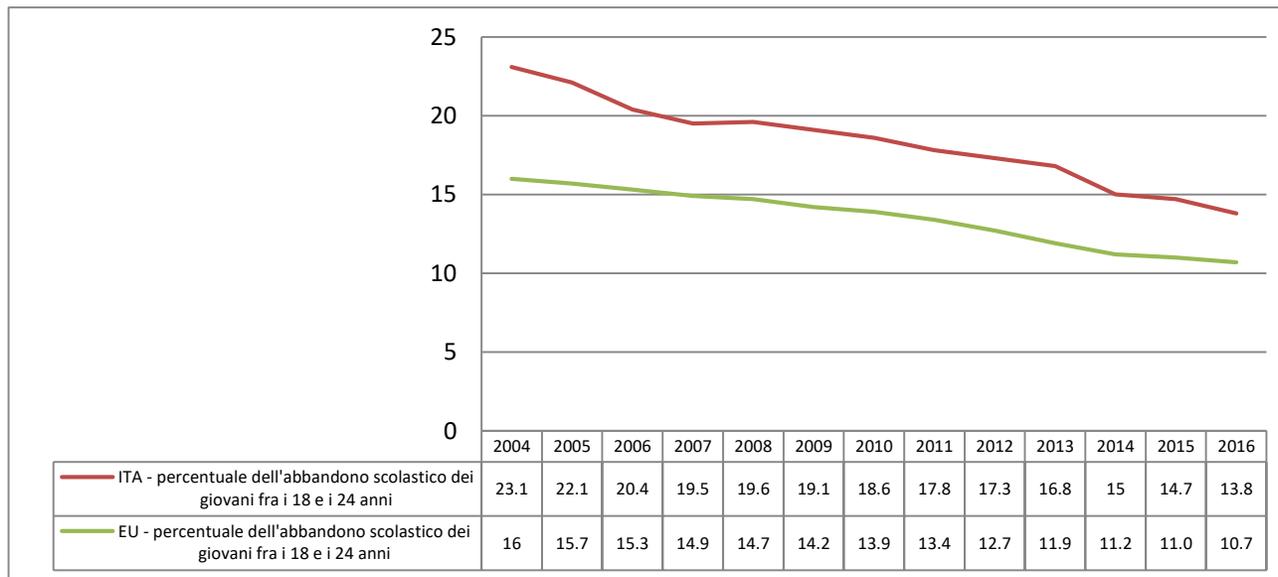
### 9A. Spesa pubblica in educazione

Obiettivo	Paragonare la spesa pubblica italiana in educazione con quella europea.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra la spesa pubblica italiana ed europea in educazione entrambe espresse come percentuale del PIL. Il divario intergenerazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=educ_uae_fine06&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=educ_uae_fine06&amp;lang=en</a> )



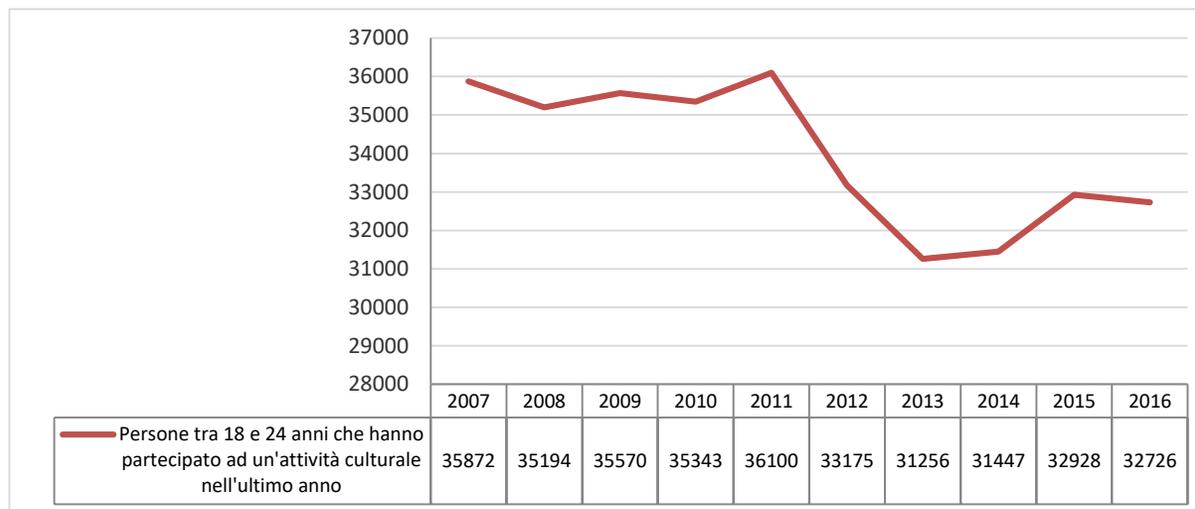
### 9B. Tasso di abbandono scolastico

Obiettivo	Paragonare il tasso di abbandono scolastico italiano a quello europeo.
Descrizione	L'indicatore è il rapporto tra la percentuale italiana ed europea di studenti che abbandonano gli studi. La fascia di età considerata è 18-24 anni. Il divario intergenerazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do</a> )



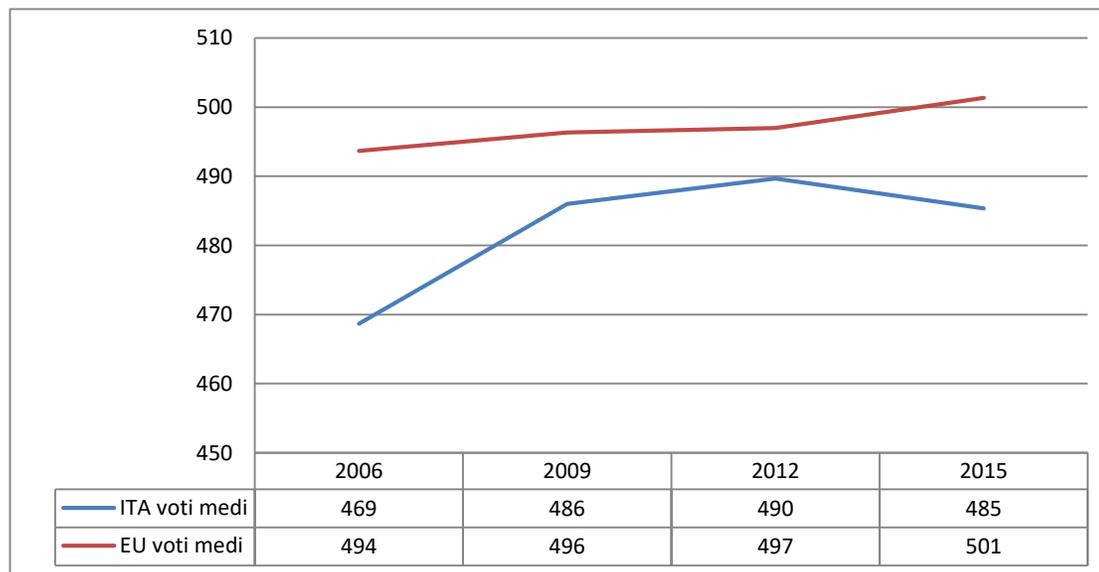
### 9C. Attività culturali

Obiettivo	Valutare il grado di partecipazione dei giovani italiani ad attività culturali.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al numero di persone tra i 18 e i 34 anni che hanno assistito ad uno spettacolo o hanno visitato almeno una volta nell'ultimo anno un teatro - cinema - musei - mostre - altri concerti di musica - spettacoli sportivi - discoteche, balere -siti archeologici e monumenti. Il divario intergenerazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Istat - Cultura, Comunicazione e Viaggi ( <a href="http://dati.istat.it/">http://dati.istat.it/</a> )



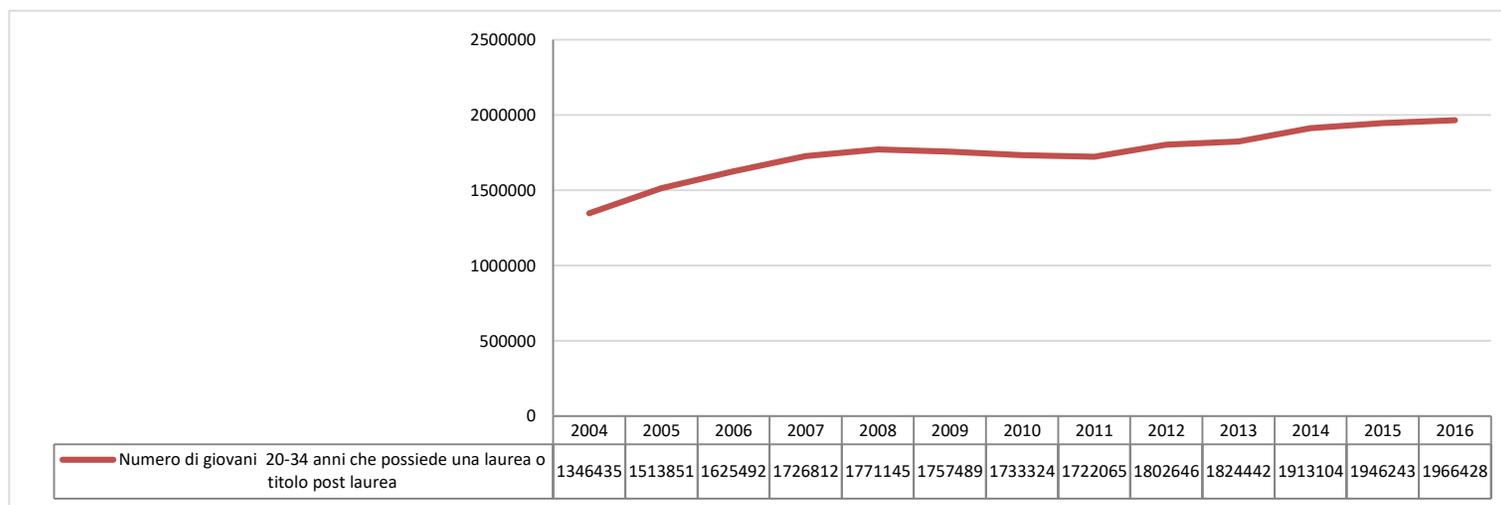
## 9D. Competenze

Obiettivo	Paragonare le capacità degli studenti italiani alla media OCSE.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra i risultati medi degli studenti italiani in matematica, scienza e lettura e i risultati medi degli studenti appartenenti all'area OCSE. Il divario intergenerazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Pisa ( <a href="http://www.oecd.org/pisa/data/">http://www.oecd.org/pisa/data/</a> )



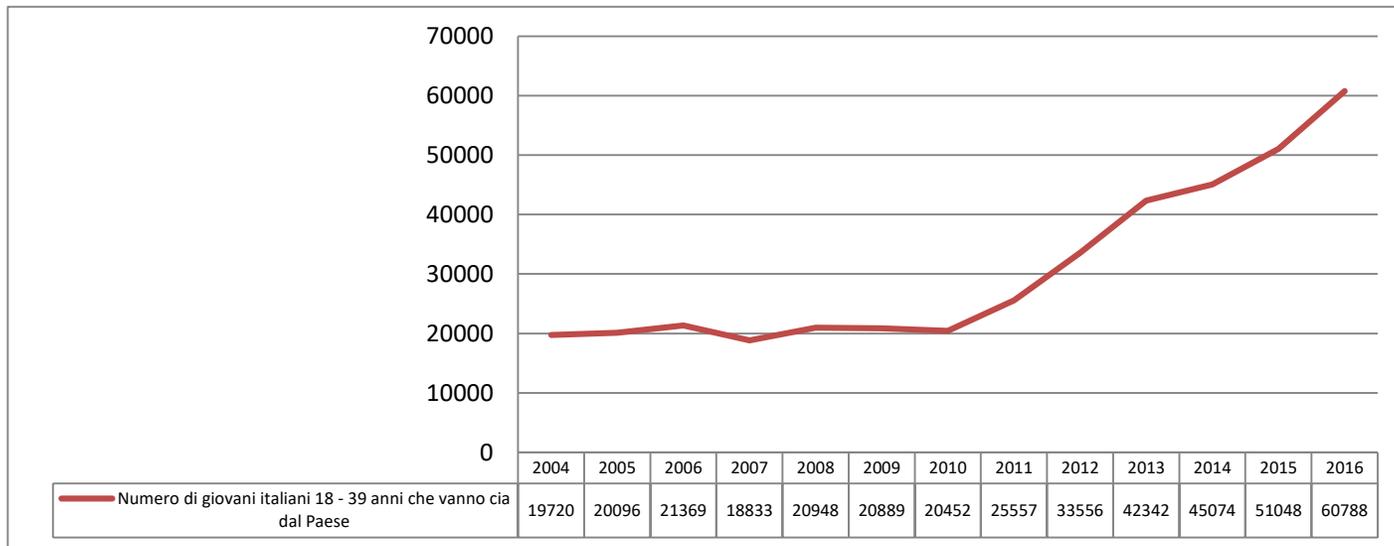
### 9E. Istruzione Terziaria

Obiettivo	Valutare il numero di studenti italiani che possiedono un livello di educazione terziario o post secondaria.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al numero di persone di età 20-34 anni che possiede una laurea o titolo post laurea. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Giovani.Stat ( <a href="http://dati-giovani.istat.it">http://dati-giovani.istat.it</a> )

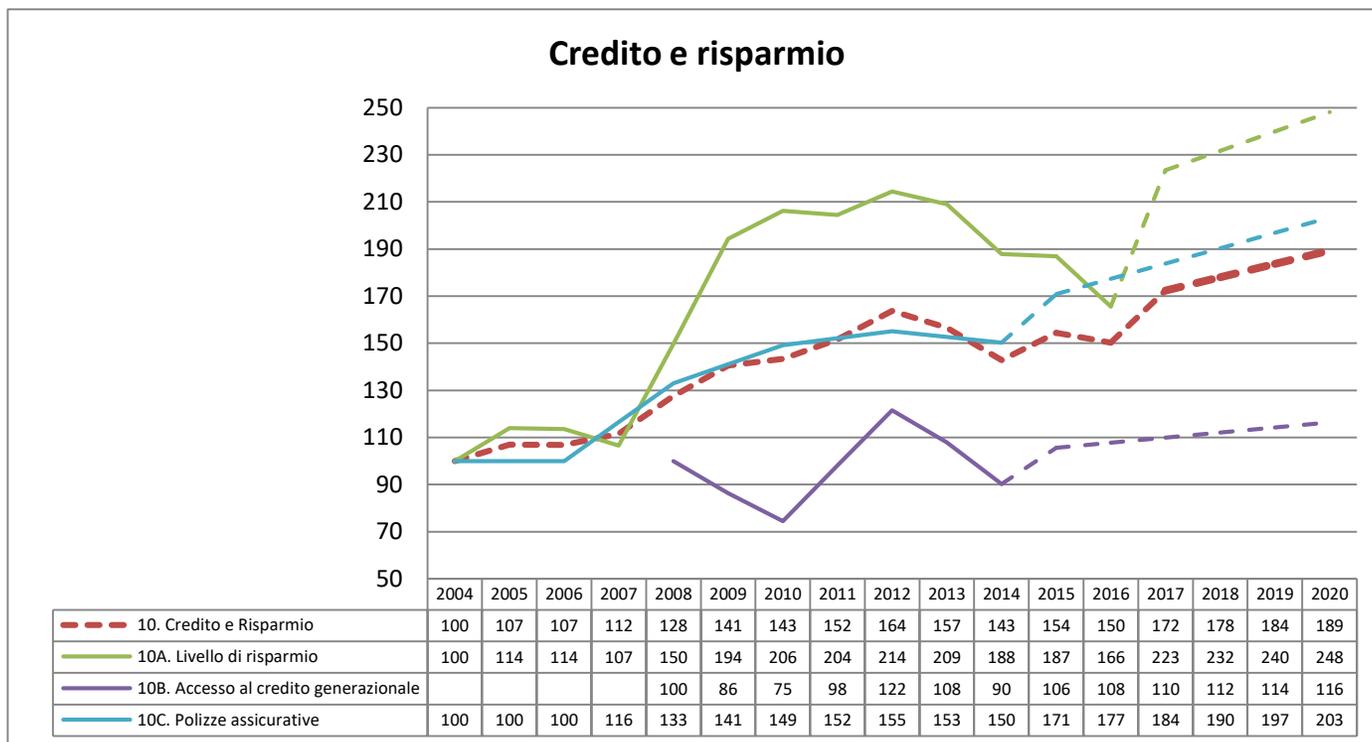


### 9F. Dispersione HK

Obiettivo	Valutare il numero di giovani italiani che va via dal paese e che rappresentano la perdita di capitale umano per l'Italia.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al numero di giovani tra 18 e 39 anni con cittadinanza italiana che vanno via dal Paese in riferimento al numero di cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza effettuate dai Comuni. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Istat ( <a href="http://dati.istat.it/">http://dati.istat.it/</a> )

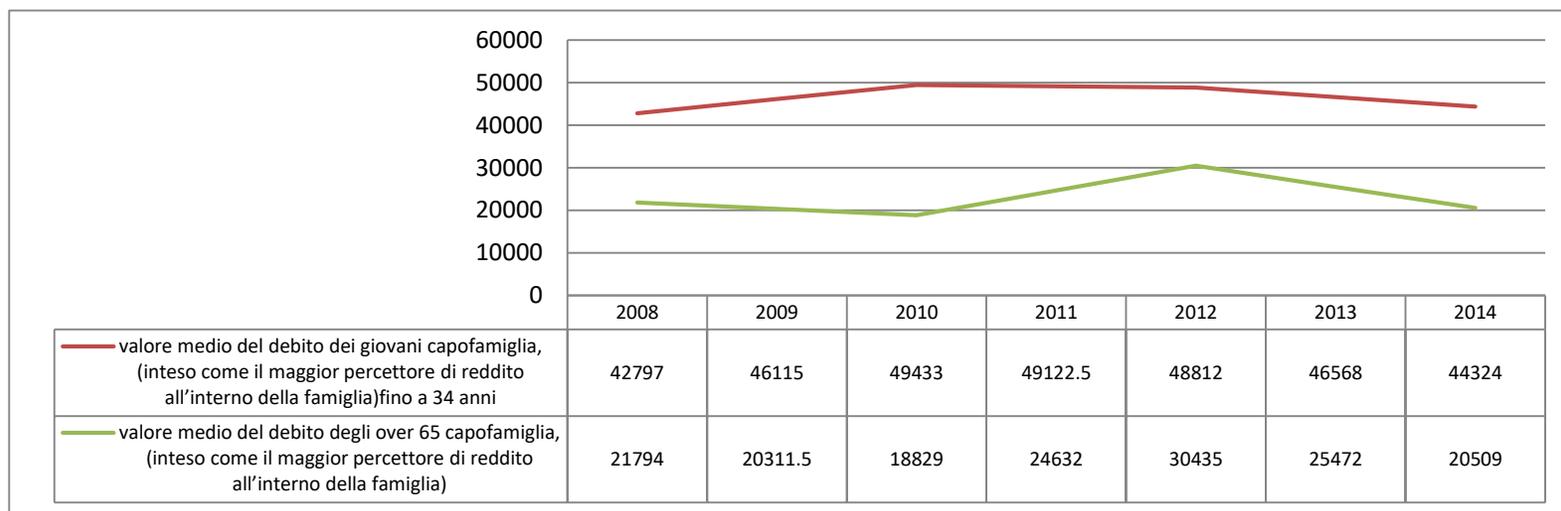


## 10. Credito e Risparmio



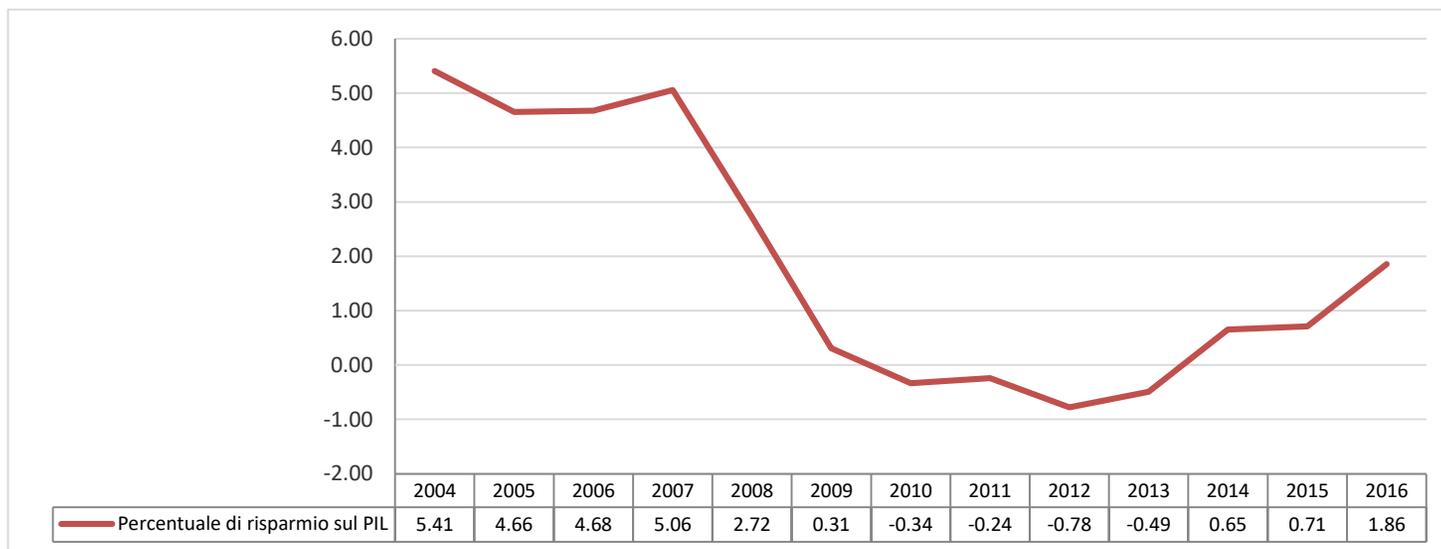
### 10A. Accesso al credito generazionale

Obiettivo	Misurare l'accesso al credito delle giovani famiglie italiane misurando il loro livello di debito in rapporto a quello delle famiglie aventi capofamiglia over 65.
Descrizione	L'indicatore è calcolato come il rapporto tra il valore medio del debito delle famiglie con capofamiglia over 65 e quello degli under 35. Per gli anni 2009 – 2011- 2013, è stata calcolata la media aritmetica tra l'anno precedente e quello successivo per via del fatto che la fonte di riferimento presenta rilevazioni solo ogni due anni. Per evitare di far rimanere costante il valore del fenomeno oggetto di analisi per l'anno mancante, si è usato questo metodo per stimare una media del fenomeno stesso per quell'anno. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Banca d'Italia - Supplemento al Bollettino Statistico: I bilanci delle famiglie italiane ( <a href="https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html">https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html</a> )



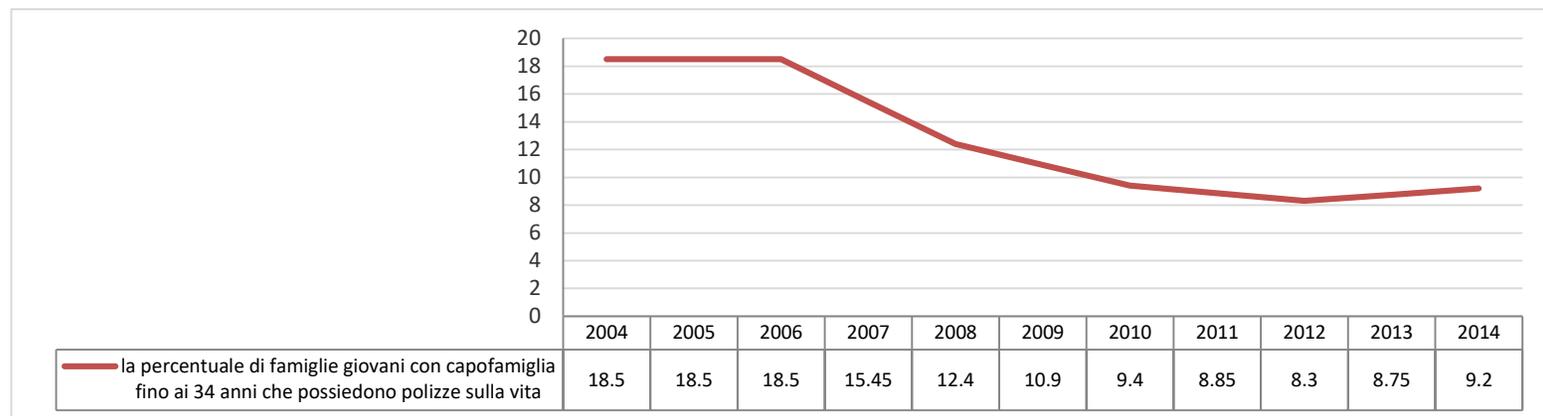
### 10B. Risparmio sul PIL

Obiettivo	Calcolare la percentuale di risparmio sul PIL.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al livello di risparmio delle famiglie italiane espresso come percentuale del PIL. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	OCSE ( <a href="https://data.oecd.org/natincome/saving-rate.htm">https://data.oecd.org/natincome/saving-rate.htm</a> )

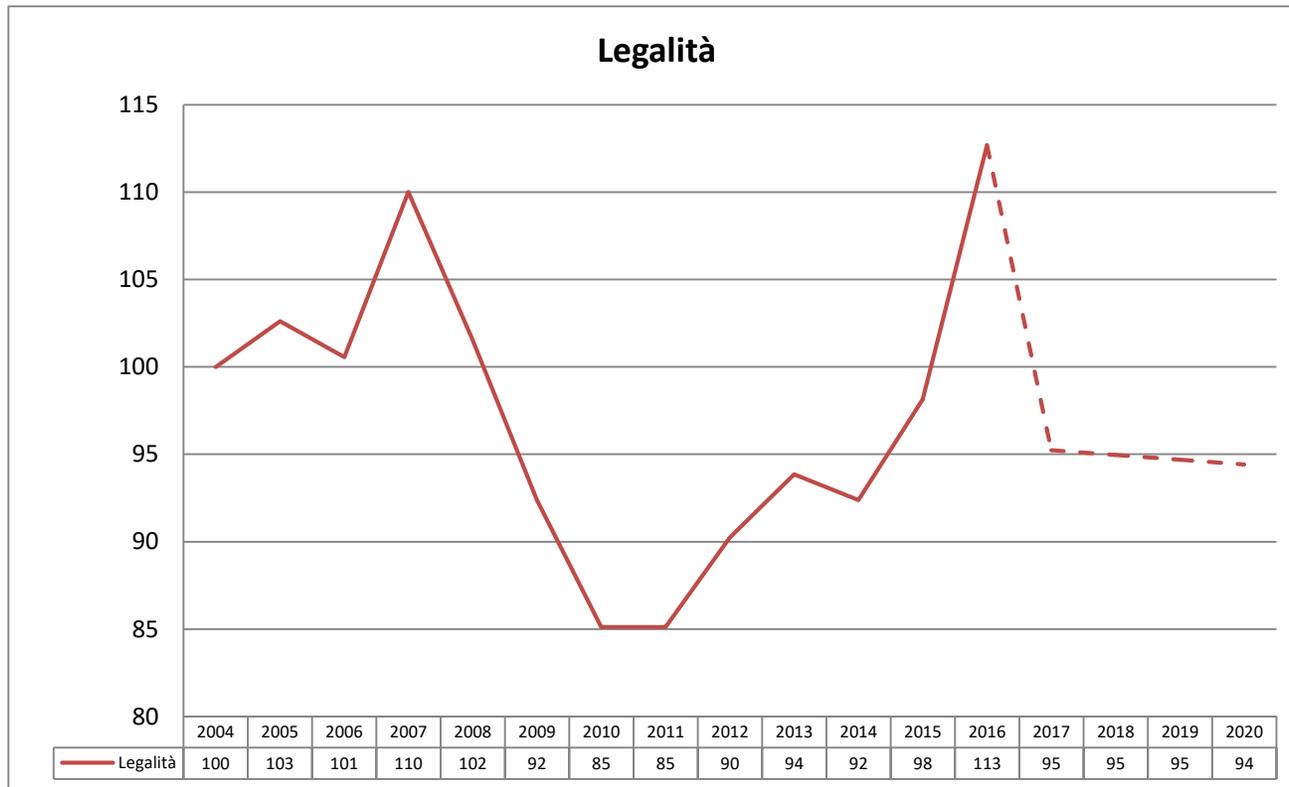


### 10C. Polizze assicurative

Obiettivo	Valutare la diffusione delle polizze assicurative tra I giovani italiani.
Descrizione	L'indicatore rappresenta la percentuale di famiglie giovani con capofamiglia fino ai 34 anni che possiedono polizze sulla vita. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore. Per gli anni 2005 – 2007 – 2009 – 2011- 2013, è stata calcolata la media aritmetica tra l'anno precedente e quello successivo per via del fatto che la fonte di riferimento presenta rilevazioni solo ogni due anni. Per evitare di far rimanere costante il valore del fenomeno oggetto di analisi per l'anno mancante, si è usato questo metodo per stimare una media del fenomeno stesso per quell'anno. Il dato relativo agli anni 2004 e 2006 è quello della fascia di età 31 – 40 anni. Pertanto il dato dell'anno 2005 è stato calcolato dalla media aritmetica degli anni 2004 e 2006. Il dato dell'anno 2007, invece, è stato ricavato dalla media aritmetica tra il dato del 2006 ed il dato del 2008 nonostante, per il 2008, è stato preso il dato della fascia d'età under 35 anni. Anche se sarebbe stata più corretta la media ponderata, tra il dato del 2006 e quello del 2008, quest'operazione è spiegabile per via del fatto che la ponderazione si sarebbe dovuta fare rispetto al numero di famiglie avente capofamiglia tra 31 – 40 anni per l'anno 2008 ma tale dato non è presente nella fonte di riferimento.
Fonte	Banca d'Italia - Supplemento al Bollettino Statistico: I bilanci delle famiglie italiane ( <a href="https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html">https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/indagine-famiglie/index.html</a> )

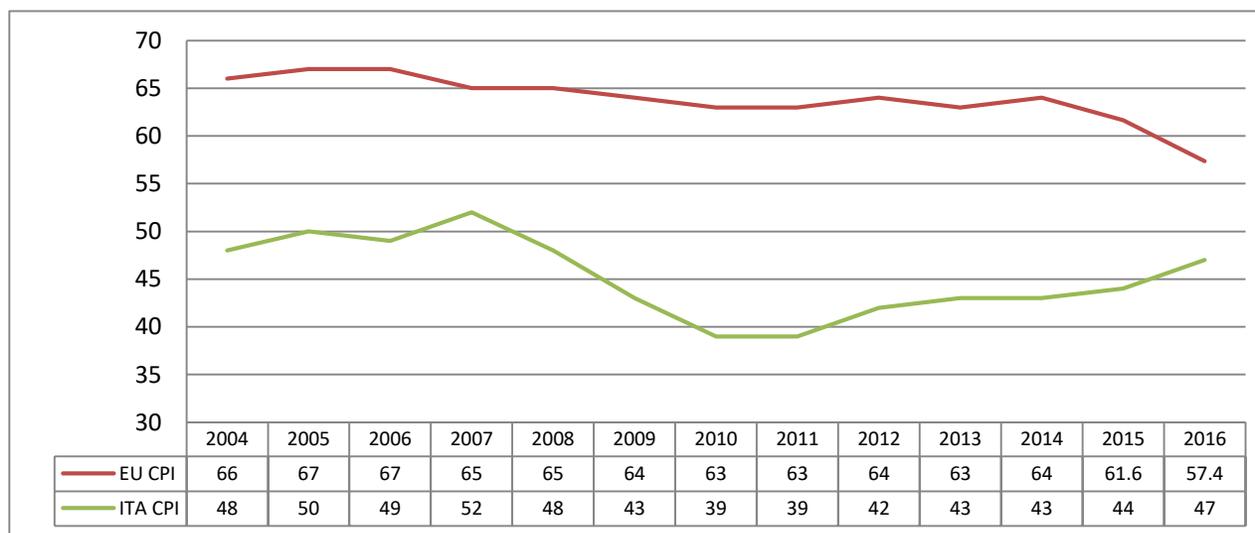


## 11. Legalità

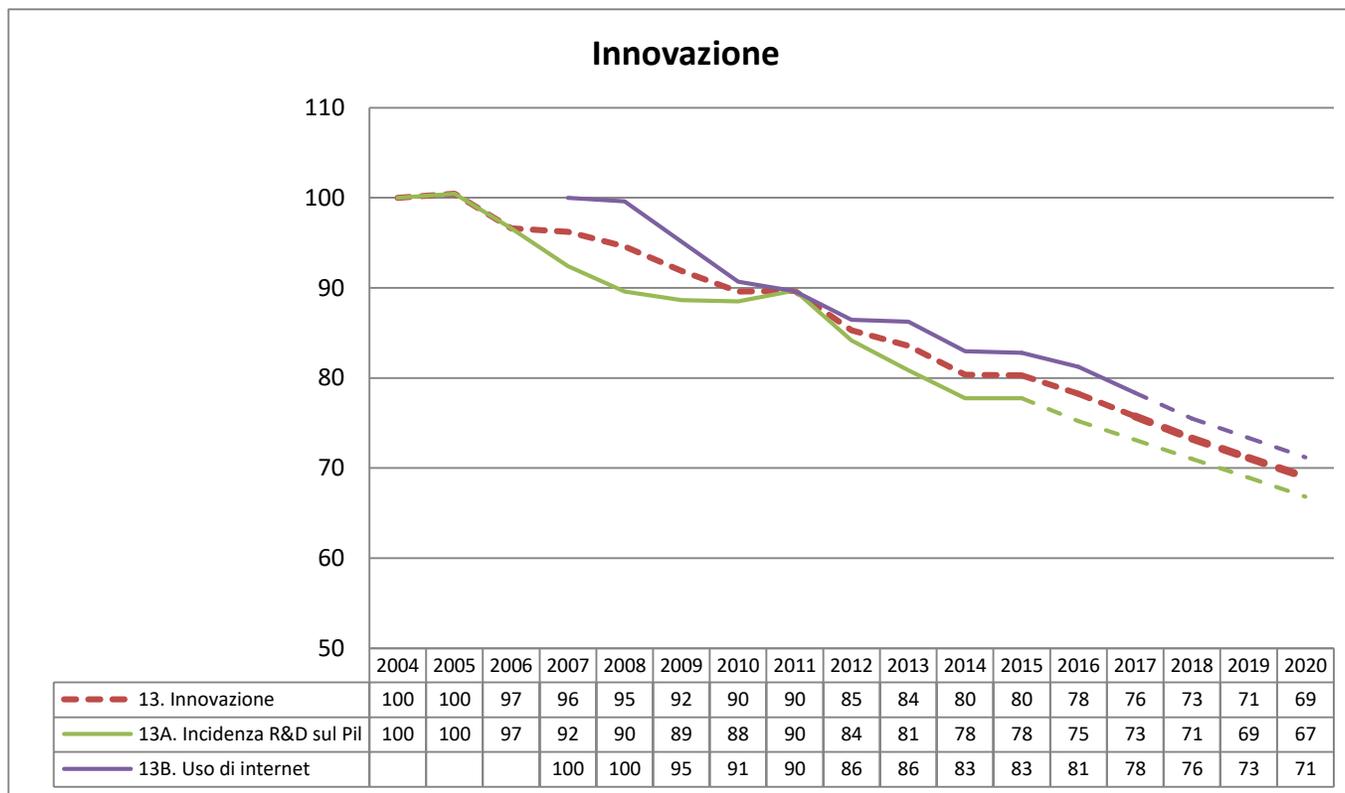


## 11. Legalità

Obiettivo	Paragonare il livello percepito di corruzione nel settore pubblico italiano con quello europeo.
Descrizione	L'indicatore è basato sul Corruption Perception Index (CPI) costruito da Transparency International e corrisponde al rapporto tra il CPI italiano ed europeo. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Transparency International - CPI 2016 ( <a href="https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2016#table">https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2016#table</a> )

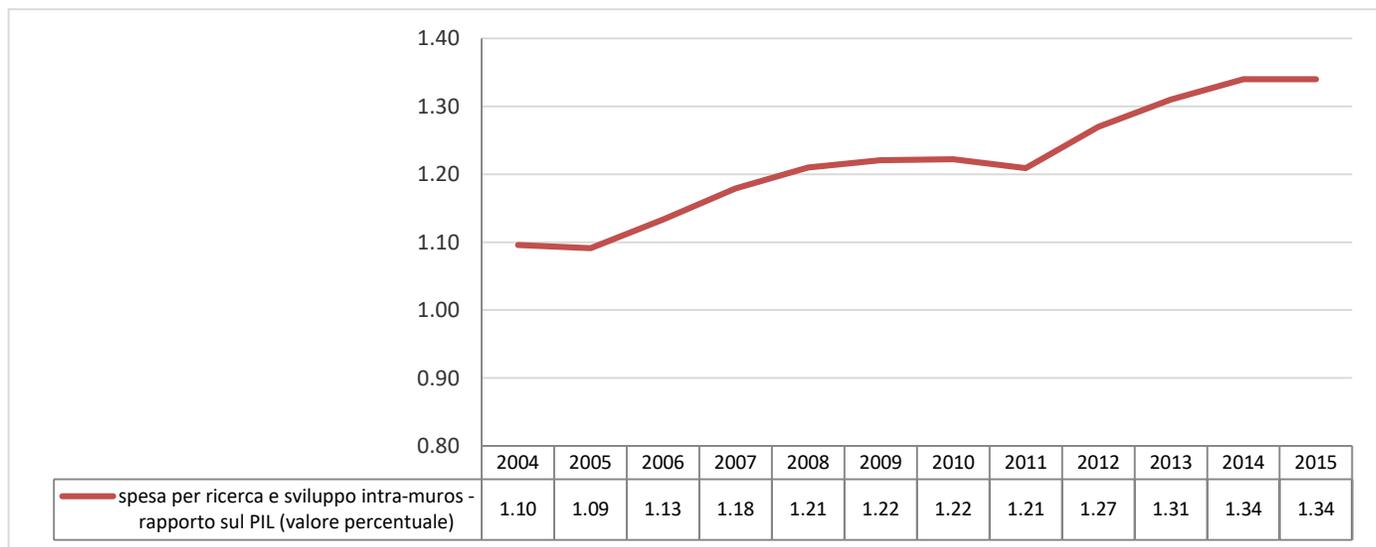


## 12. Innovazione



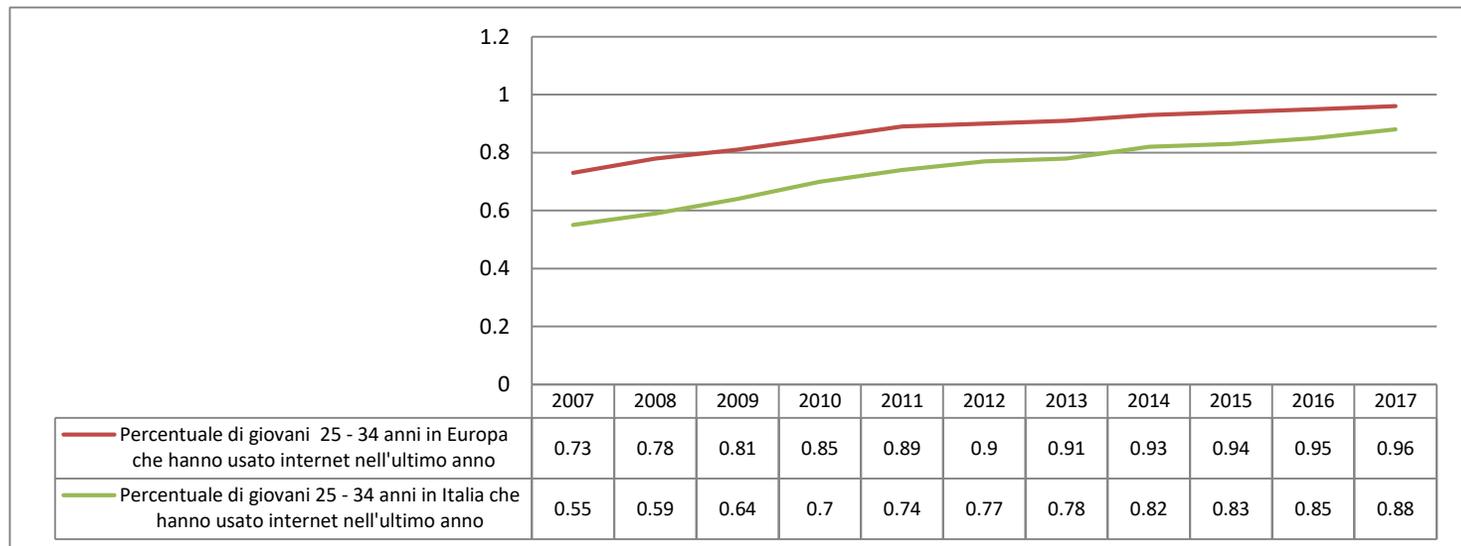
## 12A. Spesa in R&D

Obiettivo	Misurare la porzione di PIL italiano spesa in R&D.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alla spesa in R&D intra-muros in rapporto sul PIL espressa come percentuale del PIL italiano. La R&S intra – muros è l'attività di ricerca svolta con proprio personale e con proprie attrezzature, ovvero tutte le attività di ricerca commissionate a soggetti esterni all'impresa interpellata. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )

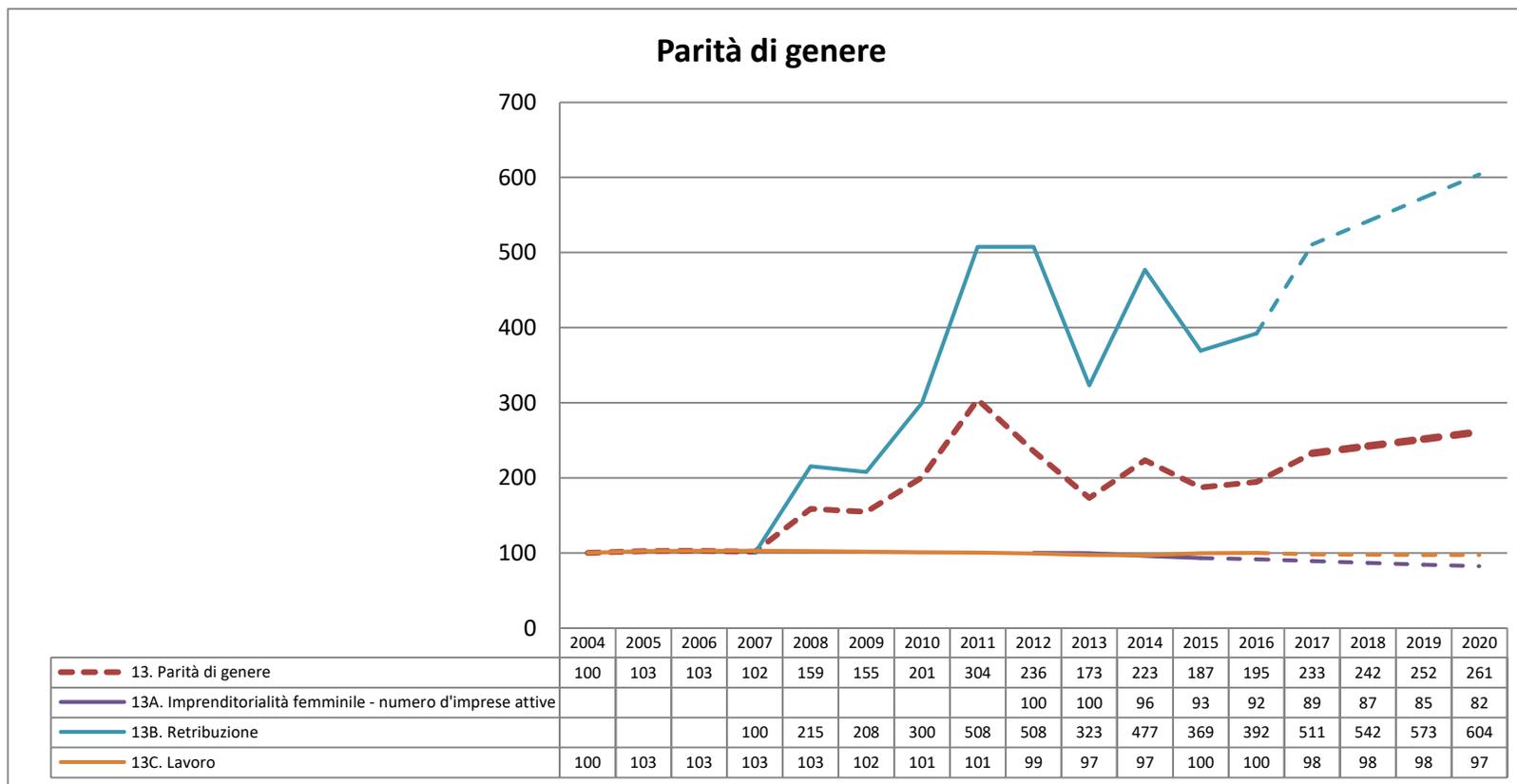


## 12B. Uso di Internet

Obiettivo	Paragonare il numero di utenti internet italiani a quelli europei.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra la percentuale di giovani italiani diviso per quella di giovani europei che hanno usato internet nell'ultimo anno. La classe di età considerata è 20-34 anni. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=isoc_ci_ifp_iu&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=isoc_ci_ifp_iu&amp;lang=en</a> )

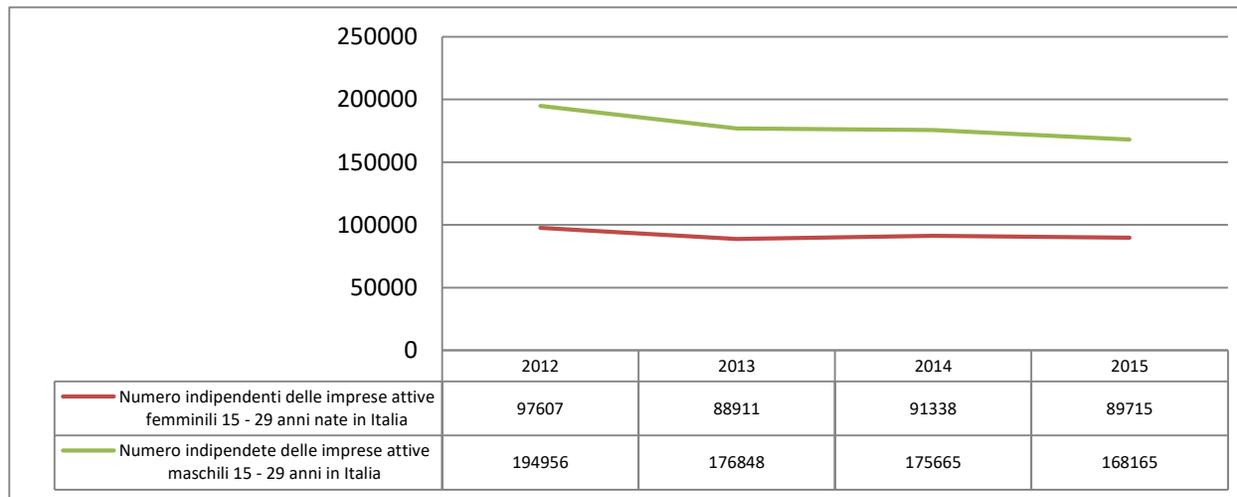


### 13. Parità di genere



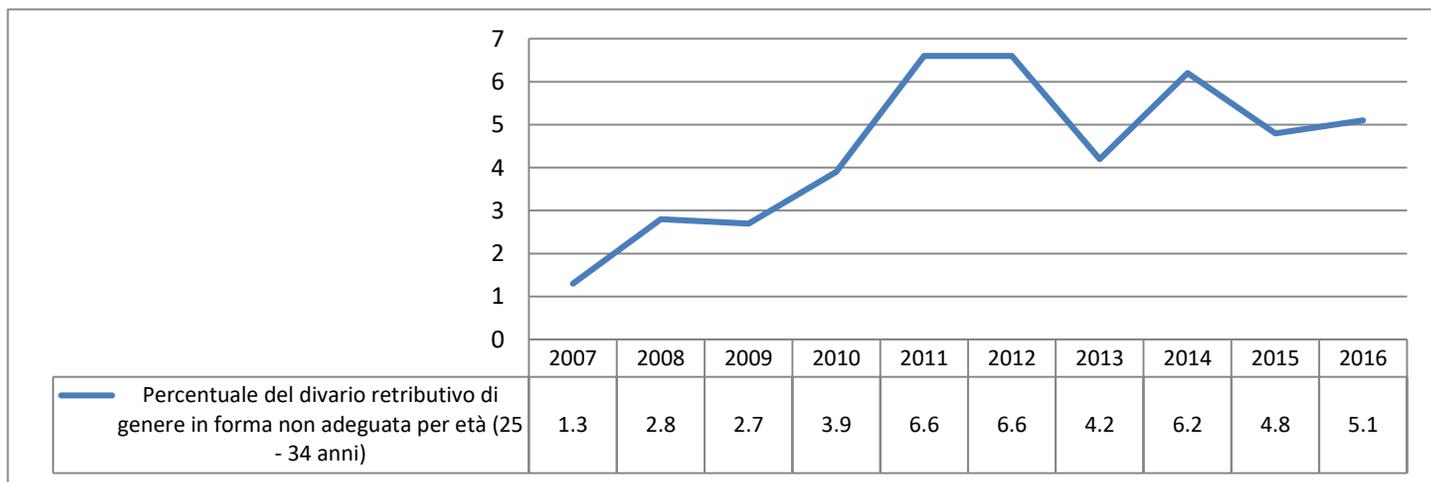
### 13A. Imprenditorialità femminile - Numero d'impresе attive

Obiettivo	Mettere a confronto l'imprenditorialità italiana femminile e maschile.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al rapporto tra il numero totale delle imprese attive indipendenti (valori medi annui) femminili e il numero totale delle imprese attive indipendenti (valori medi annui) maschili entrambe nate in Italia. La fascia d'età considerata è 15 - 29 anni. Per impresa femminile indipendente si deve intendere tutte le tipologie d'impresa rientranti nel registro ATECO e, per quanto riguarda le imprese femminili, ciò a cui si vuol fare riferimento sono, nello specifico, le imprese prevalentemente gestite da donne. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )



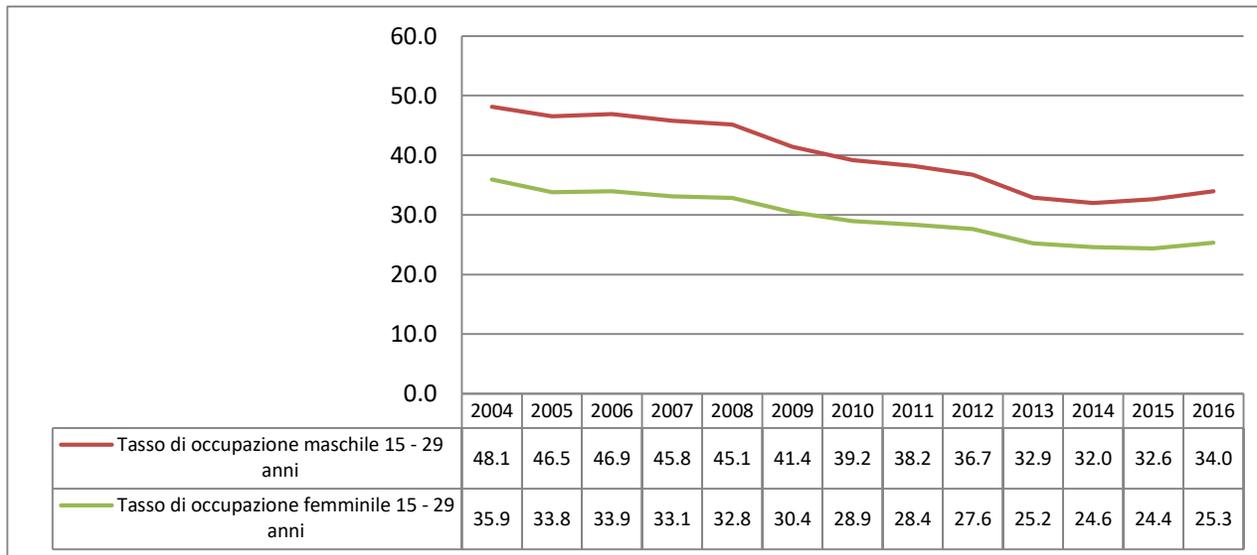
### 13B. Divario retributivo di genere

Obiettivo	Misurare il gap salariale esistente tra uomini e donne.
Descrizione	L'indicatore corrisponde alla percentuale del divario retributivo di genere in forma non adeguata per età dei giovani tra i 25 e i 34 anni, partendo dal 2007 fino al 2015. Più precisamente questo rappresenta la differenza tra i guadagni orari lordi medi dei dipendenti retribuiti maschi e delle lavoratrici retribuite in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti retribuiti maschi. Tale indicatore è calcolato sulla base del sondaggio quadriennale sulle retribuzioni (SES) 2002, 2006, 2010 e 2014 e delle stime nazionali basate su fonti nazionali per gli anni tra gli anni di SES, a partire dall'anno di riferimento 2007. I dati sono suddivisi per attività economica (classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea - NACE), controllo economico (pubblico/privato) dell'impresa nonché orario di lavoro (a tempo pieno part - time) ed età (sei anni gruppi) di dipendenti. Il divario generazionale aumenta al crescere dell'indicatore.
Fonte	Eurostat ( <a href="http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=earn_gr_gpgr2ag&amp;lang=en">http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=earn_gr_gpgr2ag&amp;lang=en</a> )



### 13C. Lavoro

Obiettivo	Mettere a confronto il tasso di occupazione femminile e maschile in Italia.
Descrizione	L'indicatore corrisponde al tasso di occupazione femminile diviso per quello maschile. La fascia d'età considerata è 15 -29 anni. Il divario generazionale diminuisce al crescere dell'indicatore.
Fonte	Istat ( <a href="http://dati.istat.it">http://dati.istat.it</a> )



### **Box 3. Formulario “Riprendiamoci il futuro” rivolto agli studenti scolastici di II grado**

#### **DOMANDE PRELIMINARI**

##### **Fascia d’età di appartenenza**

- A. 14-16
- B. 17+

##### **Sesso**

- A. M
- B. F

##### **Macro-Regione**

- A. Nord (Valle d’Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna)
- B. Centro (Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise)
- C. Sud e Isole (Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna)

##### **Tipo di scuola frequentata**

- A. Liceo
- B. Tecnico
- C. Professionale

#### **FORMULARIO**

##### **1) Ti sei mai posto/a prima d’ora la domanda di come sarà il tuo futuro?**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No
- C. Tendenzialmente Si
- D. Assolutamente Si

##### **2) Hai mai sentito parlare dell’Agenda ONU 2030?**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No
- C. Tendenzialmente Si
- D. Assolutamente Si

##### **3) Sei fiducioso/a rispetto al tuo futuro?**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No
- C. Tendenzialmente Si
- D. Assolutamente Si

##### **4) Sei informato/a sui temi economici/sociali?**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No
- C. Tendenzialmente Si
- D. Assolutamente Si

##### **5) Partecipi ad attività sociali extra-scolastiche? (volontariato, servizio civile, associazionismo)**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No

- C. Tendenzialmente Sì
- D. Assolutamente Sì

**6) Hai nel tuo nucleo familiare una persona disoccupata/NEET?**

- A. No
- B. Sì

**7) Nel 2030 pensi di poter vivere fuori dalla casa dei tuoi genitori?**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No
- C. Tendenzialmente Sì
- D. Assolutamente Sì

**8) SE SÌ, in che tipo di casa?**

- A. Di Proprietà
- B. In Affitto

**9) Come ti vedi nel 2030?**

- A. Disoccupato/a
- B. Occupato/a

**10) SE OCCUPATO, di che tipo?**

- A. Dipendente
- B. Autonomo

**11) Se potessi scegliere, quali di queste figure preferiresti?**

- A. Dipendente
- B. Autonomo / Libero Professionista
- C. Imprenditore

**12) Dove pensi sarà il tuo futuro?**

- A. In Italia
- B. All'estero

**13) SE IN ITALIA, nella tua regione?**

- A. No
- B. Sì

**14) Da un anno a questa parte, come giudichi complessivamente il tuo stato di salute psico-fisico?**

- A. Pessimo
- B. Buono
- C. Discreto
- D. Ottimo

**15) Ritieni che il verde nella tua città sia sufficiente?**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No
- C. Tendenzialmente Sì
- D. Assolutamente Sì

**16) Nel 2030 come pensi sarà il tuo tenore di vita rispetto ad adesso?**

- A. Più basso
- B. Tendenzialmente più basso
- C. Tendenzialmente più alto

D. Più alto

**17) Fruisci del patrimonio artistico-culturale in attività extra-scolastiche? (mostre, concerti, letture, spettacoli teatrali, etc.)**

- A. Assolutamente No
- B. Tendenzialmente No
- C. Tendenzialmente Si
- D. Assolutamente Si

**18) SE SI, quale tipo di prodotto?**

- A. Internazionale
- B. Nazionale
- C. Locale

**19) Quanto tempo impieghi per raggiungere la tua scuola?**

- A. Oltre 70 minuti
- B. 40-70 minuti
- C. 20-40 minuti
- D. 0-20 minuti

**20) Nella tua casa, hai connessione internet?**

- A. No
- B. Ponte radio
- C. Rete

**Box 4. Atlante delle misure generazionali e non generazionali per destinazione (o per natura)**

**Misure di orientamento e sostegno alla formazione**

**a) INCREMENTO DEL FONDO SOCIALE PER L'OCCUPAZIONE E FORMAZIONE**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Bilancio 2018"), comma 110 e 221
<b>Onere per lo Stato (comma 221)</b>	2 milioni di euro
<b>Onere per lo Stato (comma 110)</b>	189.109.570,46 milioni (misura 1) 125 milioni (misura 2) 15 milioni (misura 3) 5 milioni (misura 4)
<b>Copertura</b>	Fondo sociale per l'occupazione e la formazione
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Si prevede un incremento pari a 2 milioni di euro a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 per la promozione e il coordinamento delle politiche per la formazione, nonché per il cofinanziamento del Programma Erasmus+, relativamente all'ambito di istruzione e formazione professionale (comma 221).

Inoltre, è previsto lo stanziamento annuale di risorse a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione (comma 110) destinate:

- Misura 1: all'assolvimento del diritto – dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Misura 2: al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro (comma 110, lett. b) e comma 112 limitatamente all'esercizio finanziario 2018);
- Misura 3: al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;
- Misura 4: per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali degli allievi iscritti ai corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari accreditati.

## **b) BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA AI CORSI DI DOTTORATO**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 639-640
<b>Onere per lo Stato</b>	20 milioni
<b>Copertura</b>	Per il 2018 riduzione del fondo per le cattedre universitarie del merito Giulio Natta pari a 5 milioni. 15 milioni per l’anno 2018 a valere sui risparmi di spesa derivanti dalle disposizioni di cui al successivo comma 641
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Al fine di adeguare l'importo delle borse concesse per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, viene disposto un incremento stabile del fondo per il finanziamento ordinario delle università (art. 5, comma 1, lett. a), l. 537/1993).

## **c) RISORSE PER L'ASSUNZIONE DI RICERCATORI**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 633
<b>Onere per lo Stato</b>	12 milioni (misura 1) 2 milioni (misura 2)
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, vengono destinate

- Misura 1: risorse aggiuntive al Fondo per il finanziamento ordinario delle università (art. 5, comma 1, lett. a), l. 537/1993) vincolate all'assunzione di ricercatori a tempo determinato e all'eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia;
- Misura 2: risorse aggiuntive destinate al finanziamento del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (art. 7, d.lgs. 204/1998) per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca.

## **d) CREAZIONE ISTITUTI TECNICI SUPERIORI**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 67
<b>Onere per lo Stato</b>	10 milioni

<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Vengono incrementate le risorse destinate al Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (art. 1, comma 875, l. 296/2006) specificatamente finalizzate a incrementare le competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa, correlate al processo industria 4.0.

#### **e) INCREMENTO DEL FONDO PER LA CONCESSIONE DELLE BORSE DI STUDIO**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 636-637
<b>Onere per lo Stato</b>	20 milioni
<b>Copertura</b>	Riduzione pari a 10 milioni delle risorse destinate al Fondo per il finanziamento ordinario delle università (l. 537/1993). Riduzione pari a 10 milioni delle risorse destinate alla “Fondazione Articolo 34” (art. 1, comma 286, l. 232/2016)
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Al fine di garantire il conseguimento nei corsi di istruzione superiore del pieno successo formativo degli studenti capaci e meritevoli, privi di risorse, viene disposto un incremento del finanziamento destinato al Fondo per la concessione di borse di studio pari a 20 milioni di euro.

#### **f) CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE CHE EROGANO FORMAZIONE**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 46 e 56
<b>Annualità di riferimento</b>	2019
<b>Onere per lo Stato</b>	250 milioni
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 40 per cento delle spese destinate alla formazione nell'ambito delle conoscenze tecnologiche. Nel dettaglio, si prevede che tutte le imprese che nel 2018 effettuano spese per la formazione in specifici ambiti al fine di acquisire e consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Industria 4.0, è

attribuito un credito di imposta pari al 40% del costo del personale impegnato nelle attività di formazione per il relativo periodo fino ad un importo massimo annuale per impresa di 300.000 €. Un apposito decreto disciplinerà l'attuazione della normativa in esame. Significativo il necessario coinvolgimento della contrattazione collettiva esclusivamente aziendale o territoriale.

**g) DETRAIBILITÀ DEI CANONI DI LOCAZIONE DERIVANTI DA CONTRATTI STIPULATI DAGLI STUDENTI ISCRITTI AD UN CORSO DI LAUREA**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), art.1, comma 23-24; art.20, comma 8- <i>bis</i>  d.lg. n. 148 del 2017, convertito in legge n. 172 del 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	Non indicato
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

La legge di conversione al d.l. n. 148 del 2017 (legge n. 172 del 2017) ha, innanzitutto, esteso la detrazione di cui all'art. 15, comma 1, lett. i-*sexies*) t.u.i.r. Nello specifico, è stata prevista l'estensione della detrazione anche all'ipotesi in cui l'università sia ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 50 chilometri e gli studenti fuori sede siano residenti in zone montane o disagiate. La disposizione si applicherebbe, però, limitatamente ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018. Successivamente l'art. 1, commi 23 e 24, Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina in esame. Nello specifico, la detrazione degli affitti di alloggi per studenti fuori sede si applica per il 2017 e il 2018 anche se l'università si trova nella stessa provincia della residenza dello studente (comunque ad almeno 100 Km di distanza). Per gli studenti residenti in zone di montagna o disagiate sono sufficienti 50 Km.

**h) STABILIZZAZIONE ED ESTENSIONE DELLA DSI-COLL**

<b>Fonte</b>	Legge n. 81 del 2017, art. 10 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” (“Legge sul lavoro agile”) – Circolare n. 115 del 19 luglio 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	39 milioni
<b>Copertura</b>	Maggiori entrate derivanti dall'incremento dell'aliquota contributiva disposto ai sensi del terzo periodo del comma 15-bis
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Estensione della DISCOLL agli assegnisti ed ai dottorandi di ricerca con borsa di studio, a fronte dell'introduzione di una aliquota aggiuntiva pari allo 0,51 per cento.

**i) ACCESSO ALLE INFORMAZIONI SUL MERCATO E AI SERVIZI PERSONALIZZATI DI ORIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E RICOLLOCAZIONE**

<b>Fonte</b>	Legge n. 81 del 2017, art. 10 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” (“Legge sul lavoro agile”)
<b>Annualità di riferimento</b>	2017
<b>Onere per lo Stato</b>	A tali adempimenti si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente (art. 10, comma 5, Legge n.81 del 2017)
<b>Copertura</b>	A tali adempimenti si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente (art. 10, comma 5, Legge n.81 del 2017)
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

Istituzione di uno sportello dedicato al lavoro autonomo presso centri per l'impiego e organismi autorizzati all'intermediazione (art. 10).

**l) ESENZIONE IVA SUI SERVIZI DI VITTO E ALLOGGIO FORNITA AGLI STUDENTI UNIVERSITARI DAGLI ISTITUTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

<b>Fonte</b>	d.lg. n. 50 del 2017, art. 2- <i>bis</i> , convertito in Legge n. 97 del 2017 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”
<b>Onere per lo Stato</b>	1 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Fondo per gli interventi strutturali di politica economica (art.10, comma 5 del d.lg. 29 novembre 2004, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 307)
<b>Natura</b>	Misura generazionale

L'art. 2-*bis*, d.lg. n. 50 del 2017 introduce una norma di interpretazione autentica, chiarendo l'esenzione IVA sui servizi di vitto e alloggio (art. 10, comma 1, n. 20, d.P.R. n. 633 del 1972) forniti agli studenti universitari dagli istituti per il diritto allo studio universitario istituiti dalle Regioni.

### **m) MISURA PER IL POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 <sup>1</sup> “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 3781 del 5 aprile 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	65.016.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”
<b>Natura</b>	Misura generazionale

140 milioni di euro per favorire l'innalzamento della qualità nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, attraverso un maggiore coinvolgimento del tessuto produttivo locale e della pubblica amministrazione e del terzo settore (emanazione avviso quadro nel 2017).

### **n) PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 3340 del 23 marzo 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	55.728.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”
<b>Natura</b>	Misura generazionale

120 milioni di euro per promuovere interventi volti allo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di cittadinanza globale, così come definita dall’Rapporto Unesco “*Global Citizenship Education. Preparing learners for the challenges of the XXI century*”<sup>2</sup> (emanazione avviso quadro nel 2017).

---

<sup>1</sup> Il PON Scuola, che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione del 17 dicembre 2014 (C(2014)9952), è un programma plurifondo su base nazionale (FESR-FSE), finalizzato al miglioramento del sistema di istruzione e formazione. Le risorse programmate per il periodo 2014-2020 ammontano, complessivamente, a circa 3 miliardi di euro.

<sup>2</sup> UNESCO 2014, Global citizenship education: preparing learners for the challenges of the XXI century). Global citizenship education (CGE) highlights essential functions of education related to the formation of citizenship in relation with globalization. It is a concern with the relevance of knowledge, skills and value for the participation of citizenship in, and their contribution to, dimensions of societal development which are linked at local and global levels. It is directly related to the civic, social and political socialization function of education, and ultimately to the contribution of education in preparing children and young people to deal with the challenges of today’s increasingly interconnected and independent world.

**o) AZIONI DI ORIENTAMENTO, DI CONTINUITÀ E DI SOSTEGNO ALLE SCELTE DEI PERCORSI FORMATIVI, UNIVERSITARI E LAVORATIVI**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 2999 del 13 marzo 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	18.576.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”
<b>Natura</b>	Misura generazionale

40 milioni di euro per rafforzare le competenze a sostegno della capacità di scelta consapevole e gestione dei percorsi formativi e di vita da parte degli studenti (ultimo anno delle scuole secondarie di I grado e ultimi tre anni delle scuole secondarie di II grado), soprattutto nelle fasi di transizione tra i diversi gradi di istruzione (emanazione avviso quadro nel 2017).

**p) MISURA PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE, DELLA CREATIVITÀ DIGITALE E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE, A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 2669 del 3 marzo 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	37.152.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”
<b>Natura</b>	Misura generazionale

80 milioni di euro per il sostegno di percorsi volti a sviluppare il pensiero logico e computazionale, la creatività digitale e le competenze di cittadinanza digitale (emanazione avviso quadro nel 2017).

**q) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA PER LE SCUOLE DELL’INFANZIA E DI I E II CICLO**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 1953 del 3 marzo 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	83.592.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”

<b>Natura</b>	Misura generazionale
---------------	----------------------

180 milioni di euro per promuovere approcci e modelli d'apprendimento innovativi in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, rafforzare le competenze di comunicazione (lingua madre e straniera) e quelle scientifiche e matematiche, in un'ottica di riduzione della dispersione scolastica e degli squilibri territoriali (emanazione avviso quadro nel 2017).

**r) MISURA PER IL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 4427 del 2 maggio 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	37.152.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”
<b>Natura</b>	Misura generazionale

80 milioni di euro per diffondere la consapevolezza sul valore dell'eredità culturale e del patrimonio storico-artistico nel processo di integrazione europea. Nello specifico, l'azione mira a coinvolgere gli studenti nella valorizzazione di un bene mediante la sua gestione, fruizione e condivisione a livello locale e nazionale (emanazione avviso quadro nel 2017).

**s) MISURA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 3504 del 31 marzo 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	37.152.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”
<b>Natura</b>	Misura generazionale

80 milioni di euro per promuovere una maggiore consapevolezza tra i giovani sull'idea della cittadinanza europea come appartenenza ad una cultura, a valori e ad una storia comune (emanazione avviso quadro nel 2017).

**t) BONUS PER GLI STUDENTI DEI CONSERVATORI E DEGLI ISTITUTI MUSICALI PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI MUSICALI**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 643
--------------	--

<b>Onere per lo Stato</b>	10 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Per il 2018 è stato prorogato il “Bonus strumenti musicali”, chiamato anche “Bonus Stradivari”, che riconosce agli studenti iscritti ai licei musicali, ai corsi pre-accademici e ai corsi di diploma di I e II livello dei conservatori di musica, degli istituti superiori di studi musicali e delle istituzioni di formazione musicale e coreutica un contributo economico per l’acquisto di un nuovo strumento musicale. Tale contributo spetta per gli acquisti, effettuati nel 2018 e coerenti con il corso di studi a cui è iscritto lo studente, per un importo non superiore al 65% del prezzo finale, per un massimo di 2500 euro.

#### **u) DOTTORATI INNOVATIVI CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE**

<b>Fonte</b>	PON “Ricerca e Innovazione” – Decreto Direttoriale 4 maggio 2018, n. 1090
<b>Onere per lo Stato</b>	5.035.381,04 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 – Asse I “Investimenti in capitale umano”
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Dopo il 2016 e il 2017, per il terzo anno il MIUR dà attuazione alle misure di sostegno del capitale umano previste dal PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, all’Asse I “Investimenti in capitale umano”, Azione I.1. “Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale”, che dispone di una dotazione di 114 milioni di euro per il ciclo finanziario 2014-2020. Questo intervento prevede il finanziamento di borse di dottorato di durata triennale, aggiuntive rispetto a quello già finanziate dalle Università con altre modalità, per un valore complessivo per l’anno corrente di 18 milioni di euro (20 milioni di euro nel 2016; 42 milioni nel 2017) cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo. Nello specifico, si tratta di una misura specifica volta a sperimentare nuove forme di collaborazione con il mondo imprenditoriale, in linea con le finalità indicate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020.

Questa misure interessa esclusivamente le università statali e non statali riconosciute dal MIUR con sede amministrativa e operativa nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) o le regioni in transizione (Molise, Abruzzo e Sardegna).

#### **v) ATTRAZIONE E MOBILITÀ DEI RICERCATORI**

<b>Fonte</b>	PON “Ricerca e Innovazione” – Decreto Direttoriale 27 febbraio 2018, n. 407
<b>Onere per lo Stato</b>	30.771.773,01 milioni di euro

<b>Copertura</b>	PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 – Asse I “Investimenti in capitale umano” - Cofinanziamento tramite Fondo di Rotazione
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Con riferimento all’Asse I “Investimenti in capitale umano” del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, il MIUR promuove azioni a sostegno della mobilità e l’attrazione di ricercatori in ambito universitario. L’intervento, in linea con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 e con un’allocazione finanziaria complessiva per il 2014-2020 di 86 milioni di euro, prevede un finanziamento per il 2018 di 110 milioni di euro a supporto di due linee di intervento:

- Linea 1 – Mobilità dei ricercatori: sostegno alla contrattualizzazione, come ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di giovani dottori di ricerca, con titolo conseguito da non più di quattro anni, da indirizzare alla mobilità internazionale (con un periodo da 6 a 15 mesi da trascorrere all’estero)
- Linea 2 – Attrazione dei ricercatori: sostegno alla contrattualizzazione, come ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di giovani dottori di ricerca, attualmente operanti fuori dalle regioni obiettivo del PON 2014-2020 (“regioni meno sviluppate” e “regioni in transizione”), con titolo conseguito da non più di otto anni, e che abbiano già conseguito un’esperienza almeno biennale presso altri atenei/enti di ricerca/imprese, con sede operativa all’estero, anche riferita alla gestione di procedure amministrative connesse con la partecipazione a programmi/progetti a carattere internazionale e su base competitiva.

In linea con il PON “Ricerca e Innovazione 2014-2020”, questa misure interessa esclusivamente le regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) o le regioni in transizione (Molise, Abruzzo e Sardegna).

### Misure di sostegno al lavoro

#### a) INCENTIVO STRUTTURALE ALLE ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO PER I GIOVANI UNDER 35

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 100 – Circolare INPS n. 40 del 2 marzo 2018
<b>Onere per lo Stato</b>	338 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

“Incentivo strutturale per l’occupazione giovanile stabile”: a decorrere dal 1/01/2018, i datori di lavoro del settore privato, che assumono giovani under 30 con contratti a tempo indeterminato, beneficeranno di uno sgravio triennale sui contributi previdenziali pari al 50%, nel limite di 3.000 euro annui. Lo sgravio contributivo si applica anche nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato trasformato in contratto a tempo indeterminato, in tal caso il periodo di fruizione si riduce a 12 mesi; lo sgravio è applicabile anche in caso di conversione di contratto a tempo determinato in contratto a tempo

indeterminato.

Lo sgravio diventa totale in caso di assunzione, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio, di studenti che abbiano svolto percorsi di alternanza scuola-lavoro ovvero di apprendistato di primo o terzo livello.

Lo sgravio è applicabile ai giovani under 35 solo fino al 31 dicembre 2018.

#### **b) DEDUCIBILITÀ PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI STAGIONALI**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Bilancio 2018"), comma 116
<b>Annualità di riferimento</b>	2018
<b>Onere per lo Stato</b>	9,7 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

Piena deducibilità per l'anno 2018 per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno 120 giorni per due periodi d'imposta consecutivi, a decorrere dal secondo contratto stipulato entro due anni dalla conclusione del precedente.

#### **c) REGIME FISCALE DEI PREMI DI PRODUTTIVITÀ**

<b>Fonte</b>	d.lg. n. 50 del 2017, art 55 Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Bilancio 2018"), comma 161
<b>Annualità di riferimento</b>	2018
<b>Onere per lo Stato</b>	Effetto finanziario positivo per il bilancio dello Stato per il 2018 dovuto alle modifiche introdotte dal dl 50/2017 di +0,9 ml €_(cfr. pag. 146 dossier allegato su dl 50/2017) Nessun effetto finanziario alle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2018 (cfr. pag. 107 Dossier su legge di bilancio 2018).
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

Il d.lg. n. 50/2017 ha sostituito il comma 189 dell'art. 1 della legge di Stabilità 2016 (come modificata dalla Legge di Bilancio 2017). In particolare, in sostituzione del precedente beneficio fiscale riconosciuto per l'erogazione di premi di produttività nel caso di coinvolgimento paritetico di lavoratori dipendenti (incremento di premi agevolabili sino a 4.000 € in luogo di 3.000 €), vengono riconosciute le seguenti agevolazioni contributive: i) la riduzione di 20 punti percentuali dell'aliquota contributiva a carico del datore di lavoro

sui premi di risultato per un ammontare non superiore a 800 euro; ii) l'esclusione della contribuzione a carico del dipendente. Al fine del riconoscimento del beneficio contributivo, è richiesto, come nella precedente versione della norma, il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro.

Inoltre, la Legge di Bilancio 2018 modifica l'art. 1, comma 184-*bis*, legge n. 208 del 2015 (Legge di Stabilità 2016), prevedendo che ai fini dell'art. 68, comma 6, t.u.i.r., l'importo tassabile delle plusvalenze derivanti per il lavoratore dalla vendita delle azioni assegnate dal datore di lavoro in luogo dei premi di produttività, è dato dal costo o valore di acquisto pari al valore delle azioni ricevute, per scelta del lavoratore, in sostituzione, in tutto o in parte degli emolumenti di produttività o utili di impresa. Pertanto la tassazione al 26% si applica anziché sull'intero importo del prezzo di vendita (come nella disciplina previgente), esclusivamente sulla differenza tra il prezzo di vendita e l'importo delle somme oggetto di sostituzione con le azioni.

#### **d) IL REGIME FISCALE DEI *CARRIED INTEREST***

<b>Fonte</b>	d.lg. n. 50 del 2017, convertito in Legge n. 97 del 2017 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”
<b>Annualità di riferimento</b>	2017
<b>Onere per lo Stato</b>	Non è ascritto nessun effetto finanziario per il bilancio dello Stato (cfr. pag. 159 Dossier dl 50/2017)
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

Il d.l. n. 50/2017 ha introdotto delle novità in materia di regime fiscale dei proventi derivanti da strumenti finanziari con «diritti patrimoniali rafforzati» detenuti, direttamente o indirettamente, dai dipendenti e amministratori di OICR, società o enti (c.d. *carried interest*). Il *carried interest* è un incentivo di norma riconosciuto attraverso la sottoscrizione di azioni/quote speciali da parte del personale (amministratori o dipendenti) di un fondo o di una società al fine di incentivare le *performances*. In passato, nonostante alcune pronunce dell'Agenzia delle Entrate (*risoluzione 4 dicembre 2012, n. 103/E; risoluzione 16 febbraio 2006, n. 29/E*) vi era il dubbio se tali proventi fossero da attrarre tra i redditi di lavoro dipendente o assimilato a quelli di lavoro dipendente, come ad esempio accade per le *stock grant*, oppure tra i redditi finanziari. Con il citato d.l. n. 50/2017 è stato stabilito che, in presenza di determinati requisiti legati all'investimento, i suddetti proventi percepiti da dipendenti e amministratori costituiscono, a seconda dei casi, redditi di capitale o redditi diversi (tassati con aliquota del 26%) e non, dunque, redditi di lavoro dipendente (da assoggettare a tassazione ordinaria con le aliquote progressive IRPEF).

## e) GARANZIA GIOVANI

<b>Fonte</b>	PON “Iniziativa Occupazione Giovani” (IOG)
<b>Onere per lo Stato</b>	44.375.659,77 milioni di euro (Piano Finanziario per il 2018)
<b>Copertura</b>	PON “Iniziativa Occupazione Giovani” (IOG)
<b>Natura</b>	Misura generazionale

L’iniziativa Garanzia Giovani costituisce il principale intervento strutturale a sostegno dei giovani tra i 15 e i 29 anni disoccupati o inattivi, con l’obiettivo di garantire loro un’offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema d’istruzione formale. Il percorso prevede, in primo luogo, l’adesione del candidato al programma tramite registrazione nel portale istituzionale. Entro 60 giorni dall’adesione il giovane viene, quindi, preso in carico presso un servizio competente per il lavoro (centro per l’impiego pubblico o agenzia per il lavoro privata) e stipula un “Patto di servizio”, mediante il quale viene definito il proprio percorso personalizzato di inserimento lavorativo o di rientro nel processo di formazione/istruzione. Entro quattro mesi dalla presa in carico, gli viene quindi offerto un servizio di orientamento specialistico, di accompagnamento o una misura di politica attiva<sup>3</sup>.

Il PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG), che dà attuazione al Piano nazionale della Garanzia Giovani, ha beneficiato di una dotazione finanziaria complessiva di 1,5 miliardi di euro di cui 567,5 milioni di euro a valere sulla linea di finanziamento Iniziativa a favore dell’Occupazione Giovani (IOG), 567,5 del Fondo Sociale Europeo e i restanti 378 milioni di cofinanziamento nazionale. Le risorse a titolarità regionale, previste nell’ambito dei Piani di attuazione regionali della Garanzia Giovani, sono pari a 1,4 miliardi di euro, di cui 1,140 a gestione diretta delle regioni (esclusa la Provincia Autonoma di Bolzano<sup>4</sup>) in qualità di organismi intermedi, mentre 270 milioni sono gestiti a livello nazionale.

Al 31 dicembre 2017<sup>5</sup>, gli impegni complessivi su base regionale sono 1 miliardo e 33 milioni di euro, pari al 90,6% del programmato, mentre le spese sostenute ammontano ad oltre 790 milioni di euro. Esaminando i dati della tabella sottostante sullo stato di attuazione finanziaria per regione delle misure attivate dalla Garanzia Giovani, è possibile registrare alcune interessanti considerazioni:

---

<sup>3</sup> Le misure previste sono: Misura 1 Accoglienza (1-B Accoglienza, presa in carico e orientamento; 1-C Orientamento specialistico o di II livello); Misura 2 Formazione (2-A Formazione mirata all’inserimento lavorativo; 2-B Formazione per il reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi); Misura 3 Accompagnamento al lavoro; Misura 4 Apprendistato (4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale; 4-C Apprendistato per alta formazione e ricerca); Misura 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica; Misura 6 Servizio Civile (6-A Servizio civile nazionale; 6-B Servizio civile regionale); Misura 7 Autoimpiego e autoimprenditorialità (7.1. Attività di accompagnamento all’avvio di impresa e supporto allo start-up; 7.2. Supporto per l’accesso al credito agevolato); Misura 8 Mobilità professionale; Misura 9 Bonus Occupazionale.

<sup>5</sup> ANPAL, Rapporto trimestrale n.4/2017, l’Attuazione della Garanzia Giovani in Italia,

- La dotazione finanziaria si concentra prevalentemente per gli interventi nella formazione (misura 2), e tirocinio curriculare (misura 5), con un ammontare rispettivamente del 50,6% e del 24,3% delle risorse complessive programmate
- In termini di risorse impegnate e di spese sostenute, il tirocinio extra-curriculare presenta i migliori livelli di performance; mentre l'apprendistato (misura 4), l'autoimprenditorialità/autoimpiego (misura 7) e la mobilità professionale evidenziano maggiori difficoltà di spesa.

**Figura 27. Stato di attuazione della Garanzia Giovani su base regionale per tipologia di misura**

	<b>Programmato</b>	<b>Impegni</b>	<b>Spesa sostenuta</b>	<b>Capacità di utilizzo</b>	<b>Efficienza realizzativa (%)</b>
<b>Misura 1. Accoglienza</b>	€ 101.053.900	€ 75.277.000	€ 52.367.300	74,5	51,8
<b>Misura 2. Formazione</b>	€ 277.382.100	€ 247.881.100	€ 194.102.100	89,4	70,0
<b>Misura 3. Accompagnamento al lavoro</b>	€ 124.393.800	€ 112.290.300	€ 77.495.900	90,3	62,3
<b>Misura 4. Apprendistato</b>	€ 2.679.000	€ 1.268.900	€ 110.300	47,4	4,1
<b>Misura 5. Tirocinio extra-curriculare</b>	€ 576.734.200	€ 553.813.700	€ 445.126.200	96,0	77,2
<b>Misura 6. Servizio civile regionale</b>	€ 27.037.900	€ 22.828.700	€ 16.514.900	84,4	61,1
<b>Misura 7. Autoimpiego e Autoimprenditorialità</b>	€ 23.858.600	€ 18.106.200	€ 5.816.000	75,9	24,4
<b>Misura 8. Mobilità professionale</b>	€ 7.487.700	€ 2.415.000	€ 224.600	32,3	3,0
<b>Totale Misure a gestione regionale</b>	€ 1.140.627.200	€ 1.033.880.900	€ 791.757.300	90,6	69,4

Fonte: Dati ANPAL al 31 dicembre 2017

Nell'ambito del processo di revisione intermedia del bilancio europeo nel 2017, la dotazione europea per la linea di finanziamento IOG è stata incrementata di altri 1,2 miliardi di euro fino al 2020. In questo contesto, il nostro Paese beneficia di ulteriori 1 miliardo e 271 milioni di euro per il PON IOG, di cui 343 milioni di euro a valere sul rifinanziamento dell'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG); 560 milioni di euro derivanti dall'aggiustamento tecnico UE per il triennio 2017-2020; una quota di risorse FSE di oltre 100 milioni di euro provenienti dai PON SPAO e PON Scuole (per le regioni più sviluppate); infine, una quota di co-finanziamento nazionale di 265 milioni di euro tramite Fondo di Rotazione. Alla luce del rifinanziamento, quindi, la dotazione finanziaria complessiva del PON IOG, comprensiva delle risorse 2014-2017 e della riprogrammazione 2017-2020, ammonta ad un totale di 2 miliardi e 700 milioni di euro.

#### **f) INCENTIVO OCCUPAZIONE MEZZOGIORNO**

<b>Fonte</b>	Decreto Direttoriale n. 2 del 2 gennaio 2018
<b>Onere per lo Stato</b>	180.563.671 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON Sistemi di politiche attive per il lavoro (SPAO) – Asse I “Occupazione”

<b>Natura</b>	Misura generazionale
---------------	----------------------

A valere sull'Asse prioritario I "Occupazione" del PON Sistemi di Politiche Attive per il Lavoro" (SPA0), priorità d'investimento 8i "Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive[...]" e 8ii "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, [...] in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi, né formazioni [...], l'ANAP, autorità di gestione del menzionato PON, ha istituito e reso operativo l'incentivo "Occupazione Mezzogiorno", la cui gestione è stata affidata all'INPS. Questa misura, cumulabile con incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile precedentemente menzionato (art. 1 comma 100, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), è rivolta ai datori di lavoro privati che assumano, dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e con contratto di lavoro a tempo indeterminato o contratto di apprendistato professionalizzante, a) lavoratori tra i 16 e i 34 anni di età; b) lavoratori over35 privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. L'incentivo è riconosciuto anche in caso di trasformazione di un rapporto di lavoro a termine in uno indeterminato. L'art. 3 del presente decreto definisce l'ambito territoriale di ammissibilità, specificando come la sede di lavoro, per la quale viene effettuata l'assunzione, debba essere ubicata nelle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) o nelle regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna). A seguito della riprogrammazione del PON SPA0, l'incentivo può contare di una dotazione finanziaria pari a 500 milioni di euro.

### Misure per l'autoimpiego e l'imprenditoria giovanile

#### a) INCENTIVI AGRICOLTURA: ESONERO CONTRIBUTIVO E CONTRATTO D'AFFIANCAMENTO

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Bilancio 2018"), comma 117
<b>Onere per lo Stato</b>	Non indicato
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Per il settore agricolo è previsto un esonero contributivo totale per i primi tre anni e uno sgravio contributivo pari al 66% nel quarto anno e al 50% nel quinto anno a beneficio dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli che non abbiano raggiunto i 40 anni di età e che si iscrivano per la prima volta alla previdenza agricola tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018.

Significativa l'introduzione del contratto d'affiancamento finalizzato ad agevolare il ricambio generazionale nella gestione delle attività d'impresa, attraverso lo scambio di competenze fra i lavoratori giovani e anziani, cui è collegato l'accesso prioritario agli incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (l. 185/2000).

**b) CD. “NUOVA SABATINI”**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 40-42					
<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Onere per lo Stato</b>	33 milioni	66 milioni	66 milioni	66 milioni	66 milioni	33 milioni
<b>Copertura</b>	Rinvio art. 1, comma 108, l. 208/2015: risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel programma operativo nazionale «Imprese e Competitività 2014/ 2020» e programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014/2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo.					
<b>Natura</b>	Misura non generazionale					

Intervento a sostegno delle imprese micro, piccole e medie cui vengono concessi finanziamenti agevolati per investimenti in beni strumentali come nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i cd. investimenti “Industria 4.0” relativi alle tecnologie digitali, cui contribuisce il Ministero dello Sviluppo Economico; in particolare viene disposto l’incremento delle risorse già destinate. Inoltre, viene istituito un apposito Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività.

**c) CREDITO D’IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO, C.D. “BONUS INVESTIMENTI AL SUD”**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 892	
<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019
<b>Onere per lo Stato</b>	200 milioni di euro	100 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Fondo per lo sviluppo e la coesione	
<b>Natura</b>	Misura non generazionale	

La Legge di Bilancio 2018 proroga il credito d’imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, introdotto dall’art. 1, comma 98-108, legge n. 205 del 2015, per il 2018 e il 2019. Si ricorda, in particolare, che il credito in esame è concesso in relazione all’acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo)

**d) CREDITO D’IMPOSTA PER LE IMPRESE CREATIVE E CULTURALI**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 57
--------------	--

<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019	2020
<b>Onere per lo Stato</b>	500.000	1 milione	1 milione
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale		
<b>Natura</b>	Misura non generazionale		

Viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 30 per cento dei costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi alle imprese cd. culturali e creative, connesse in senso ampio alla promozione del patrimonio culturale. Con decreto ministeriale sarà disciplinata la procedura per il riconoscimento della qualifica di impresa culturale e creativa e per la definizione di prodotti e servizi culturali e creativi.

#### e) "BONUS RESTO AL SUD"

<b>Fonte</b>	d.lg. n.91 del 2017 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, convertito in Legge n. 123 del 2017 ("Decreto Sud")
<b>Onere per lo Stato</b>	280 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Fondo Sviluppo e Coesione
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Il c.d. "Decreto Sud" ha introdotto il c.d. "*Bonus Resto al Sud*", che ha come obiettivo quello di favorire la nascita di nuove micro e piccole imprese nel Sud Italia per riuscire a sostenere la crescita economica. L'intervento agevolativo è rivolto ai soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni di età residenti in Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata, Puglia, Campania e Calabria.

I beneficiari possono chiedere un incentivo economico, pari a € 50.000 (di cui il 35% a fondo perduto ed il restante 65% sotto forma di prestito a tasso zero, concesso da Istituti di credito). Il D.M. 9 novembre 2017, n. 174, pubblicato in G.U. del 5 dicembre 2017, disciplina la normativa di attuazione.

#### f) AGEVOLAZIONI PER LA FORMAZIONE

<b>Fonte</b>	Legge n. 81 del 2017, art. 9 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" ("Legge sul lavoro agile")	
<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019
<b>Onere per lo Stato</b>	40,2 milioni di euro	23,5 milioni di euro

<b>Copertura</b>	Alle minori entrate si provvede ai sensi dell'articolo 25, comma 3 (art. 9, comma 2, Legge n.81 del 2017)
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

L'art. 9 prevede l'integrale deducibilità, entro il limite annuo di 10.000 euro, delle spese per l'iscrizione a master e a corsi di formazione o di aggiornamento professionale.

L'art. 54, comma 5, t.u.i.r., come modificato dall'art. 9, comma 1, legge n. 81 del 2018 (c.d. *Jobs act autonomi*), prevede che sono integralmente deducibili, entro il limite annuo di 5.000 euro, le spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'auto-imprenditorialità, mirate a sbocchi occupazionali effettivamente esistenti e appropriati in relazione alle condizioni del mercato del lavoro, erogati dagli organismi accreditati ai sensi della disciplina vigente.

#### **g) MISURE DI INCENTIVAZIONE FISCALE START-UP INNOVATIVE**

<b>Fonte</b>	d.lg. n. 50 del 2017, art. 57, convertito in Legge n. 97 del 2017 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"
<b>Onere per lo Stato</b>	Non è ascritto nessun effetto finanziario per il bilancio dello Stato (cfr. pag. 153 Dossier dl 50/2017)
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Il d.lg. n. 50 del 2017 ha modificato l'art. 29, d.lg. 18 ottobre 2012, n. 179, estendendo le agevolazioni fiscali ivi previste per le *start-up* innovative alle PMI innovative.

#### **h) MISURA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ**

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 "Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa" - Avviso pubblico 2775 del 8 marzo 2017
<b>Onere per lo Stato</b>	23.220.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I "Istruzione"
<b>Natura</b>	Misura generazionale

50 milioni di euro per sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa dei giovani, fornendo loro percorsi di educazione all'imprenditorialità e all'autoimpiego in tutte le sue dimensioni (classica, finalità sociale, cooperativa, di comunità).

**i) FONDO PER LO SVILUPPO DEL CAPITALE IMMATERIALE, DELLA COMPETITIVITÀ E DELLA PRODUTTIVITÀ**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 1091				
<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019-2020	2021-2024	2025-2030	2031
<b>Onere per lo Stato</b>	5 milioni di euro	125 milioni di euro	1 miliardo di euro	1 miliardo e 260 milioni di euro	200 milioni
<b>Copertura</b>	Comma 256: il Ministro dell’Economia e delle Finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le “occorrenti variazioni di bilancio”.				
<b>Natura</b>	Misura non generazionale				

Al fine di perseguire gli obiettivi di politica economica e industriale connessi al programma Industria 4.0, nonché per accrescere la competitività e la produttiva del sistema economico, è stato istituito dalla Legge di Bilancio 2018 uno specifico fondo a supporto di interventi volti a favorire lo sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività. Questo fondo, i cui obiettivi sono definiti annualmente con delibera del Consiglio dei Ministri, è destinato a finanziare progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia ad opera di soggetti pubblici e privati, anche esteri, nelle aree considerate come strategiche per lo sviluppo del capitale immateriali e funzionali alla competitività del Paese.

**1) REGIME DI AIUTO PER SOSTENERE LA FILIERA CULTURALE E CREATIVA E RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI, FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO DEL SETTORE PRODUTTIVO COLLEGATO AL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO (C.D. CULTURA CREA)**

<b>Fonte</b>	Decreto Ministeriale 11 maggio 2016, n. 243
<b>Annualità di riferimento</b>	2014-2020
<b>Onere per lo Stato</b>	26.733.250 milioni di euro
<b>Copertura</b>	PON “Cultura e Sviluppo” 2014-2020 – Asse II “Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura” – Cofinanziamento tramite Fondo di Rotazione
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

Al fine di sostenere la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e no profit nella filiera culturale e creativa delle regioni di intervento del PON “Cultura e Sviluppo” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), il MIBACT ha istituito un regime di aiuto, nel rispetto dei massimali previsti dal *Regolamento de minimis*, per un ammontare complessivo di 106 milioni di euro. Nello specifico, questo programma di incentivi in favore delle PMI e del terzo settore della filiera culturale e creativa prevede tre linee di intervento:

- Creazione di nuove imprese nell'industria culturale e creativa, che promuovano l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e la creatività
- Sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiera,
- Sostegno alle imprese del terzo settore attive nella filiera culturale, turistica e manifatturiera

Gli incentivi previsti dalla normativa agli art. 12 del presente decreto ministeriale possono coprire fino all'80% delle spese totali, elevabili al 90% in caso l'impresa abbia le caratteristiche di impresa femminile o impresa giovanili, o sia in possesso del rating di legalità

#### **m) MISURA PER LE START-UP INNOVATIVE (C.D. SMART&START ITALIA)**

<b>Fonte</b>	Decreto ministeriale 24 settembre 2014, pubblicato in GU il n.264 del 13 novembre 2014 Decreto ministeriale 9 agosto 2016, pubblicato in GU n. 246 del 20 ottobre 2016
<b>Annualità di riferimento</b>	2018
<b>Onere per lo Stato</b>	99.773.773 milioni di euro
<b>Copertura</b>	<p>Ai sensi dell'art. 1 del Decreto ministeriale 9 agosto 2016, sono assegnati a tale misura 45,5 milioni di euro messi a disposizione dal PON "Imprese e Competitività 2014-2020" Asse III "Competitività PMI" in favore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Start-up innovative ubicate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia ("regioni meno sviluppate") relativamente nei limiti dell'importo di euro 33.400.000,00</li> <li>- Start-up innovative ubicate nelle regioni Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"), nei limiti dell'importo di euro 12.100.000,00.</li> </ul> <p>Ai sensi dell'art.1, comma 72 della Legge di Bilancio 2017, è prevista un'allocazione finanziaria per il 2018 di 47,5 milioni di euro a valere (che si aggiungono ai 47,5 del 2017) sul Fondo per la crescita sostenibile, da destinare all'erogazione dei finanziamenti per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese e start-up innovative (Smart&amp;Start Italia).</p>
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

Con un importo complessivo di 99 milioni di euro, questa misura è volta a sostenere la nascita e la crescita delle start-up innovative su tutto il territorio nazionale. Pertanto, i beneficiari possono essere sia start-up innovative di piccola dimensione, ai sensi dell'art. 25 del dl. n. 179 del 2012, sia team di persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera. Le risorse sono destinate a piani (d'investimento o di gestione) caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati della

ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca). Con riferimento alle agevolazioni finanziarie, la misura Smart&Start Italia offre:

- un mutuo a tasso zero fino al 70% dell'investimento totale, che può salire all'80% in caso di start-up costituite esclusivamente da donne o da giovani under35, oppure se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca italiano che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia;
- una quota a fondo perduto del 20% per le start-up localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

**n) MISURA PER NUOVA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE (CD. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO)**

<b>Fonte</b>	Decreto ministeriale 8 luglio 2015, n. 140
<b>Onere per lo Stato</b>	47,5 milioni di euro
<b>Copertura</b>	100,9 milioni di euro provenienti dalle risorse non utilizzate dal Programma operativo nazionale "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006, già utilizzate alla misura "Smart&Start Italia" e non utilizzate alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale del 9 agosto 2016, per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 milioni di euro. Inoltre, allo stesso intervento sono assegnati ulteriori 23.815.791,52 milioni di euro a valere sulle risorse del PON "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006, non impegnate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto.  Ai sensi dell'art.1, comma 71 della Legge di Bilancio 2017, è autorizzata la spesa di 47,5 milioni di euro per l'anno 2018 (che ci aggiungono ai 47,5 del 2017) per il finanziamento delle iniziative di nuove imprenditorialità (Nuove Imprese a Tasso Zero)
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Con un importo complessivo di 150 milioni di euro, la misura "Nuove Imprese a Tasso Zero" ha l'obiettivo di promuovere a livello nazionale la creazione di PMI composte prevalentemente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Per poter essere eleggibili le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda. Per quanto riguarda le persone fisiche, invece, la concessione del finanziamento è vincolato alla costituzione della società entro 45 dalla comunicazione del provvedimento di ammissione. Le agevolazioni prevedono un finanziamento agevolato a tasso zero della durata massima di otto anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile. Inoltre, l'investimento da realizzare (suolo aziendale; realizzazione, acquisto e ristrutturazione fabbricati; macchinari, impianti, attrezzature; programmi informatici; servizi ICT; brevetti, licenze e marchi; formazione specifica; consulenze) non può superare il limite massimo di 1,5 milioni di euro.

**o) REGIME DI AIUTO PER L'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA**

<b>Fonte</b>	Determinazione Direttore Generale n. 346 del 27 marzo 2018
<b>Onere per lo Stato</b>	70 milioni di euro, articolati in due lotti:  Lotto 1 (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto, Lazio, Marche, Toscana, Umbria): 35 milioni di euro  Lotto 2 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia): 35 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Disposizioni del regime di aiuto "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura, registrato presso la Commissione europea con il numero SA.50598 (2018/XA)
<b>Natura</b>	Misura generazionale

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), ente pubblico economico nazionale, promuove delle agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura sull'intero territorio nazionale. L'obiettivo di questa misura è di sostenere le operazioni fondiari riservate ai giovani che si insediano per la prima volta in aziende agricole in qualità di capo azienda, mediante l'erogazione di un contributo in conto interessi.

**Misure d'inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa**

**a) MISURE DI SOSTEGNO AL WELFARE, FONDO ASSISTENTI FAMILIARI**

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Bilancio 2018"), comma 254		
<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019	2020
<b>Onere per lo Stato</b>	20 milioni	20 milioni	20 milioni
<b>Copertura</b>	Comma 256: il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le "occorrenti variazioni di bilancio".		
<b>Natura</b>	Misura non generazionale		

Viene istituito un "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare". La dotazione dello strumento è pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 – 2020 ed è destinata alla copertura finanziaria di interventi legislativi diretti a riconoscere il valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dagli assistenti familiari.

Viene definito *caregiver* familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a

causa di malattia, infermità o disabilità, non sia autosufficiente o sia invalido o titolare di indennità d'accompagnamento.

#### b) ASSEGNO DI NATALITÀ (BONUS BEBÈ)

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 248-249	
<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019
<b>Onere per lo Stato</b>	185 milioni	218 milioni
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale	
<b>Natura</b>	Misura non generazionale	

Confermato per il 2018 fino al compimento del primo anno d'età del bambino. Si segnala, pertanto, una netta restrizione in termini di durata della misura: dalle 36 mensilità, come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014, art. 1 comma 125-129) alle 12 mensilità nell'anno corrente.

#### c) GRAVIDANZA, MALATTIA E INFORTUNIO

<b>Fonte</b>	Legge n. 81 del 2017, art. 14 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” (“Legge sul lavoro agile”)
<b>Annualità di riferimento</b>	2018
<b>Onere per lo Stato</b>	Non indicato
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

In caso di collaborazione continuativa il verificarsi di questi eventi non determina l'estinzione del rapporto ma la sospensione senza diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a 150 giorni per anno, fatto salvo il venir meno dell'interesse del committente (art. 14).

#### d) MISURA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE E DI INTEGRAZIONE

<b>Fonte</b>	PON SCUOLA 2014-2020 “Avviso Quadro per una scuola aperta, inclusiva e innovativa” - Avviso pubblico 4294 del 27 aprile 2017
--------------	--

<b>Annualità di riferimento</b>	2017 (emanazione bandi)	2018 (attivazione)
<b>Onere per lo Stato</b>	23.220.000 milioni di euro	
<b>Copertura</b>	PON SCUOLA 2014-2020 – Asse I “Istruzione”	
<b>Natura</b>	Misura generazionale	

50 milioni di euro per la diffusione tra le nuove generazioni della cultura dell'integrazione, dell'accoglienza e del rispetto della diversità culturale e del dialogo interreligioso. Al fine di promuovere una maggiore coesione sociale, l'azione supporta le scuole o le reti di scuole che promuovono percorsi e esperienze in materia di accoglienza ed integrazione dell'altro (emanazione avviso quadro nel 2017).

#### e) REDDITO DI INCLUSIONE (REI)

<b>Fonte</b>	dl n. 147 del 15 settembre 2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”)		
<b>Annualità di riferimento</b>	2018	2019	2020
<b>Onere per lo Stato</b>	2,1 miliardi	2,5 miliardi	2,8 miliardi
<b>Copertura</b>	PON Inclusione - Asse I e II “Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema”		
<b>Natura</b>	Misura non generazionale		

Con la pubblicazione del decreto legislativo n.147 del 15 settembre 2017, il legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento una misura nazionale di contrasto alla povertà dal carattere universale, il Reddito di Inclusion (REI), rivolta alle famiglie in condizioni economiche disagiate, in cui siano presenti almeno una delle seguenti condizioni: presenza di un minorenni; presenza di una persona con disabilità; presenza di una donna in stato di gravidanza accertata, presenza di un componente over55. Nello specifico, il REI si compone di due parti: un sostegno economico, erogato mediante l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica per l'acquisto di beni di prima necessità; un intervento di attivazione sociale e lavorativa, con l'adesione dell'intero nucleo familiare ad un progetto personalizzato di presa in carico.

#### f) BONUS MAMMA DOMANI

<b>Fonte</b>	Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (“Legge di Bilancio 2017”), comma 353
<b>Annualità di riferimento</b>	2018

<b>Onere per lo Stato</b>	600 milioni di euro
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

Con la Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 353), è stata approvata, come nuova misura strutturale di sostegno alla maternità, il “Premio alla nascita” (definito anche “Bonus Mamma”. La normativa, integrata da tre circolari INPS<sup>6</sup>, riconosce, a decorrere dal 1 gennaio 2017 un premio alla nascita, al compimento del settimo mese di gravidanza, o all'adozione di minore dell'importo di 800 euro (netti).

#### g) BONUS ASILI NIDO

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2016, n. 232 (“Legge di Bilancio 2017”), comma 355			
<b>Annualità di riferimento</b>	2017	2018	2019	2020
<b>Onere per lo Stato</b>	144 milioni	250 milioni	300 milioni	330 milioni
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale			
<b>Natura</b>	Misura non generazionale			

Con riferimento ai nati dal 1 gennaio 2016, il legislatore ha previsto, a partire dal 2017, un buono pari a 1000 euro su base annua e riparametrato a undici mensilità (90,91 euro al mese) per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni. Il limite di spesa per il 2019 è di 250 milioni di euro.

#### h) CONGEDO DI PATERNITÀ (PER IL PADRE LAVORATORE DIPENDENTE)

<b>Fonte</b>	Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (“Legge di Bilancio 2017”), comma 354	
<b>Annualità di riferimento</b>	2017	2018
<b>Onere per lo Stato</b>	20 milioni	31,2 milioni
<b>Copertura</b>	Alla copertura degli oneri della misura si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'art. 18, comma 1, lett. a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2	

<sup>6</sup> Circolare INPS n. 39 del 27 febbraio 2017; Circolare INPS n. 61 del 16 marzo 2017; Circolare INPS n. 78 del 28 aprile 2017

<b>Natura</b>	Misura non generazionale
---------------	--------------------------

Il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, introdotto in via sperimentale per gli anni 2013, 2014 e 2015 dalla legge 28 giugno 2012, n. 12 e, per l'anno 2016, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato prorogato per gli anni 2017 e 2018. Con riferimento all'anno corrente, la durata del congedo obbligatorio è aumentata a quattro giorni, rispetto ai due del 2017, che possono essere goduti anche in via non continuativa. Inoltre, per il 2018 il padre lavoratore dipendente può astenersi per un periodo ulteriore di un giorno, previo accordo con la madre e in sua sostituzione, in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima.

### i) FONDO DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

<b>Fonte</b>	Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di Bilancio 2017"), comma 348-349				
<b>Annualità di riferimento</b>	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Onere per lo Stato</b>	14 milioni	24 milioni	23 milioni	13 milioni	6 milioni
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale				
<b>Natura</b>	Misura non generazionale				

Come ulteriore misura di supporto alle famiglie e di incentivo alla natalità, la Presidenza del Consiglio, con la Legge di Bilancio 2017 ha istituito il Fondo di sostegno alla natalità. Questo fondo rotativo è volto a favorire l'accesso delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

### 1) BONUS CULTURA

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di Bilancio 2018")
<b>Onere per lo Stato</b>	290 milioni
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura generazionale

I giovani neomaggiorenni possono beneficiare di un bonus cultura di un valore economico pari a 500 euro per l'acquisto di libri, l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali, spettacoli dal vivo, rappresentazioni teatrali e cinematografiche. La Legge di Bilancio 2018 ha rinnovato tale misura per l'anno corrente e il 2019, includendo, pertanto, anche i ragazzi nati nel 2000 e nel 2001, previa pubblicazione del relativo decreto attuativo in Gazzetta Ufficiale.

## m) FONDO DI GARANZIA PER I MUTUI PRIMA CASA

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”)	
<b>Annualità di riferimento</b>	2017	2018
<b>Onere per lo Stato</b>	300 milioni	200 milioni
<b>Copertura</b>	Fondo di Garanzia per i mutui prima casa (istituto con Legge 27 dicembre 2013, n. 147, art.1, comma 48, lettera c)	
<b>Natura</b>	Misura generazionale	

L’obiettivo di questo Fondo di Garanzia è di garantire un valido sostegno economico ad alcune specifiche categorie di risparmiatori che intendono richiedere un mutuo per l’acquisto della casa, per effettuare interventi di ristrutturazione o per migliorare il livello energetico di un immobile indicato come prima abitazione. Il Fondo prevede il rilancio di misure di garanzia a copertura del 50% della quota capitale sui mutui ipotecari, fino a coprire il 100% del valore dell’immobile se previsto dalla banca erogatrice del finanziamento. Le categorie di risparmiatori che possono beneficiare di questa forma di sostegno sono:

- Le giovani coppie spostate da almeno due anni o in procinto di matrimonio o coppie conviventi di cui uno dei due abbia un’età inferiore ai 35 anni;
- Nuclei familiari con un solo genitore e con un figlio minorenne a carico;
- Lavoratori under35 in possesso di un contratto di lavoro atipico;
- Inquilini di alloggi di proprietà degli Istituti Autonomi Case Popolari.

Le risorse di questo fondo, pari di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, sono state incrementate di ulteriori 500 milioni con la Legge di Bilancio 2018 (300 milioni per l’anno 2017 e 200 milioni per il 2018).

### Misure trasversali

#### a) WELFARE DI COMUNITÀ

<b>Fonte</b>	Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (“Legge di Bilancio 2018”), comma 201-202		
<b>Annualità di riferimento</b>	2019	2020	2021
<b>Onere per lo Stato</b>	100 milioni	100 milioni	100 milioni
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale		
<b>Natura</b>	Misura generazionale		

Viene individuato “un welfare di comunità” come oggetto di promozione ad opera delle fondazioni di cui d.lgs. n. 153/99. Nella citata norma vi è una delimitazione dell’ambito oggettivo degli interventi e relative misure, volte a contrastare “povertà, fragilità sociali,

disagio giovanile”, nonché tutelare l’infanzia, curare ed assistere gli anziani ed i disabili, operare per l’inclusione socio-lavorativa e l’integrazione degli immigrati, oltre che predisporre strumenti per l’erogazione di cure sanitarie. In particolare, per i periodi d’imposta 2019-2021, si prevede il riconoscimento di un contributo, sotto forma di credito d’imposta, pari al 65 % delle erogazioni effettuate nei periodi d’imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2017, a condizione che vengano utilizzate nell’ambito dell’attività non commerciale. E’ prevista l’emanazione di un decreto attuativo.

## b) ENTI DI PREVIDENZA DI DIRITTO PRIVATO

<b>Fonte</b>	Legge n. 81 del 2017, art. 6 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” (“Legge sul lavoro agile”)
<b>Annualità di riferimento</b>	2017
<b>Onere per lo Stato</b>	Non indicato
<b>Copertura</b>	Non indicata → fiscalità generale
<b>Natura</b>	Misura non generazionale

L’art. 6 delega il Governo ad abilitare gli enti di previdenza di diritto privato, su autorizzazione degli organi di vigilanza, ad attivare prestazioni non solo di tipo previdenziale e socio-sanitario ma anche “*altre prestazioni sociali*” destinate in particolare a fronteggiare significative riduzioni di reddito per cause involontarie o per motivi di salute. Viene, dunque, esteso l’ambito d’intervento alla tutela del reddito, coerentemente rispetto alla tendenza alla multifunzionalità, in funzione compensativa.

## AGEVOLAZIONI PER VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

<b>Fonte</b>	d.lg. n. 40 del 2017 “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106” - Decreto Direttoriale del 27 marzo 2018 n. 242 "Approvazione Documento di programmazione finanziaria DPF2018"
<b>Onere per lo Stato</b>	292.100.000 milioni di euro
<b>Copertura</b>	179,8 milioni di euro tramite assegnazione della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) 45 milioni di euro assegnati al Fondo Nazionale per il Servizio Civile, istituito ai sensi dell’art.19 della Legge 8 luglio 1998, n. 230 e collocato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri 83,3 milioni di euro di risparmi accertati derivanti dalle precedenti programmazioni 16,1 milioni di euro di accantonamento sul Fondo Nazionale per il Servizio Civile per l’esercizio 2018 (somma non

	utilizzabile ai fini della sua restituzione alla PCM nel corso dell'esercizio).
<b>Natura</b>	Misura generazionale

Il d.lgs. n. 40 del 2017, che attua il disposto dell'art. 8 della Legge delega n. 106 del 2016, provvede alla revisione della disciplina del servizio civile universale. Dal punto di vista fiscale, si prevede che gli assegni attribuiti agli operatori in servizio civile universale, inquadrati nei redditi derivanti dalle assunzioni di obblighi di fare, non fare o permettere, sono esenti da imposizioni tributarie e non sono imponibili ai fini previdenziali.